

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO LEGA NAZIONALE DILETTANTI DELEGAZIONE DISTRETTUALE MAGLIE

Via Pietro Refolo, 3 - 73024 MAGLIE (LE)
TEL. 0836/483358 - FAX 0836/488186
SERVIZIO PRONTO A.I.A. LECCE 320/6071930
SERVIZIO PRONTO A.I.A.CASARANO 348/7396421
SITO INTERNET www.lndpuglia.it
www.lndpuglia.it/delegazione-maglie
EMAIL cplnd.maglie@figc.it

Stagione Sportiva 2020/2021

Comunicato Ufficiale N° 19 del 13 Agosto 2020

(Stralcio Comunicato Ufficiale N° 19 del 13 Agosto 2020 del Comitato Regionale Puglia)

OK DEL GOVERNO AL PROTOCOLLO PER I CAMPIONATI DILETTANTISTICI E GIOVANILI. SIBILIA: "COMPIUTO PASSO FONDAMENTALE PER LA RIPRESA DELLE NOSTRE ATTIVITÀ"

È arrivato l'atteso ok da parte del Governo al documento **Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile** predisposto dalla FIGC (<u>disponibile per la consultazione in allegato al presente Comunicato Ufficiale</u>), con il quale si pongono le basi per la ripresa di tutti i campionati e tornei svolti sul territorio nazionale, comprese le attività di calcio femminile, futsal, beach soccer e calcio paralimpico e sperimentale.

Il via libera è arrivato dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha validato il protocollo per la ripresa delle attività sportive di tutto il calcio dilettantistico e giovanile (competizioni ufficiali comprese), predisposto dalla FIGC in attuazione di quanto previsto dal DPCM 7 agosto 2020.

Il Protocollo intende fornire indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per la ripresa delle sessioni di allenamento collettivo, delle attività sportive di contatto, di base ed agonistiche dei calciatori/calciatrici dilettanti, giovani e delle attività paralimpiche e sperimentali relativamente ad ogni componente, categoria, settore, senza alcun assembramento al di fuori del campo di gioco, e in campo compatibilmente con i regolamenti sportivi, nel rispetto dei principi fondamentali e delle norme igieniche generali e di distanziamento sociale emanate dal Governo in relazione all'emergenza epidemiologica.

Il protocollo vuole essere anche fonte di informazione e formazione al fine di ridurre, per quanto possibile, il rischio di contagio/trasmissione del virus SARS-CoV-2, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche del calcio (futsal, beach soccer, etc.).

"Un altro passo fondamentale per la ripresa di tutte le nostre attività è stato compiuto - commenta soddisfatto il presidente LND Cosimo Sibilia -. Le nostre richieste e indicazioni hanno trovato conferma nel protocollo federale con l'avallo da parte della Commissione Medico Scientifica FIGC e il successivo ok del Governo. Oggi è stato raggiunto un grande obiettivo verso la partenza definitiva della nuova stagione per giovani e dilettanti".

CHIUSURA UFFICI COMITATO REGIONALE

Si comunica che gli uffici di questo Comitato Regionale resteranno chiusi dal 14 al 19 agosto 2020. Durante il suddetto periodo, le Società Dipendenti sono pregate di non inviare corrispondenza che non abbia carattere di urgenza. In tal caso è possibile utilizzare il numero di fax 080/5648960.

L'Ufficio Amministrativo resterà chiuso dal 14 al 19 agosto 2020, pertanto in questo periodo non saranno approvate ricariche inserite tramite bonifici.

Si invitano quindi le società ad effettuare la ricarica del portafoglio prima della chiusura degli uffici o ad effettuare ricariche con pagamento elettronico.

Per qualsiasi comunicazione con carattere di urgenza è possible contattare il numero mobile 370.1528554 attivo dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 9/13 – 14/16.

COMUNICAZIONI

1. COMUNICAZIONI F.I.G.C.

1.2. CAMBIO STATUS

Si informa che il Presidente Federale, ha accettato la seguente domande di ammissione alla F.I.G.C. con conservazione del numero di matricola e della data di affiliazione già assegnata come società di puro Settore Giovanile

denominazione sociale	matricola	comune di residenza
A.S.D. ACADEMY GALLIPOLI CALCIO	952349	Gallipoli (Le)

1.3. (STRALCIO COMUNICATO UFFICIALE N. 6 DEL SETTORE TECNICO)

Riapertura dei termini del Corso per l'abilitazione ad Allenatore di Giovani Calciatori (Licenza C) - Brindisi CU 266 del 21/02/2020.

Il Settore Tecnico della F.I.G.C., non avendo raggiunto il numero minimo di partecipanti, ha deciso di prorogare al 31/08/2020 i termini per la presentazione delle domande.

In deroga alla disposizione del bando, si accetta l'invio delle domande di ammissione al corso anche via e-mail all'indirizzo puglia.sgs@figc.it utilizzando gli allegati A B C D.

Si precisa che, quanti hanno presentato la domanda entro il termine del 07/04/2020 e in regola con i requisiti richiesti nel bando saranno ammessi al Corso indipendentemente dal punteggio ottenuto. Le domande pervenute entro il nuovo termine saranno valutate secondo quanto previsto al comunicato sopracitato, andando ad integrare le domande già pervenute fino al raggiungimento del numero dei partecipanti previsti dal bando.

IN ALLEGATO BANDO SETTORE TECNICO

1.4. (STRALCIO COMUNICATO UFFICIALE N. 51 DEL SETTORE TECNICO)

Il Settore Tecnico della F.I.G.C., visti i risultati degli esami sostenuti dai candidati che hanno frequentato il Corso Regionale indetto con Comunicato Ufficiale n° 109 del 30/10/2019, tenutosi a LECCE dal 27/01/2020 all'11/07/2020, per conseguire l'abilitazione a 'ALLENATORE DILETTANTE REGIONALE, ha deliberato di iscrivere nei propri ruoli con tale qualifica:

PAOLO SALVATORE ALLIGRI KATIUSCIA AMBROSINO MATTIA BACCASSINO ANTONIO BALDASSARRE STEFANO BORLIZZI ALESSANDRO BUTTAZZO BENIAMINO CAMPA DAVIDE CASTRIGNANO' ANDREA DE FILIPPI EMANUELE DE FILIPPI ANGELO DE SANTIS CAMPANELLA ANTONIO DE TROIA ANDREA EPIFANI DANIELE FAGGIANO GIORDANO FASIELLO GIACINTO GIGANTE SALVATORE GIURGOLA MASSIMO GRECO

MAURIZIO GRECO MATTEO LEONE ROBERTO LEOPIZZI MASSIMO MALORGIO ROBERTO MANDORINO VINCENZO MIGGIANO MASSIMO MITRUGNO STEFANO MONTEDURO PIER PAOLO MORELLO ANTONIO MORRONE MICHELE MUSIO **BAYE HASSANE NIANG** ANDREA ORLANDO ANDREA PIZZILEO PAOLO ANTONIO SICILIANO ANDREA SOLDA MATTIA SALVATORE TURCO

1.4. (STRALCIO COMUNICATO UFFICIALE N. 52 DEL SETTORE TECNICO)

Il Settore Tecnico della F.I.G.C., in base all' art. 22 del Regolamento che abilita ad ALLENATORE DI BASE - UEFA B coloro che hanno conseguito le qualifiche sia di ALLENATORE DILETTANTE REGIONALE che ALLENATORE DI GIOVANI CALCIATORI-UEFA Grassroots C, ha deliberato di iscrivere nei propri ruoli con tale qualifica:

ANDREA PIZZILEO.

1.5. (STRALCIO COMUNICATO UFFICIALE N. 57/A DEL 6 AGOSTO 2020)

Oggetto: modifiche alle Regole del Giuoco del Calcio.

Si pubblica in allegato la versione in italiano, effettuata dall'A.I.A., delle modifiche alle Regole del Giuoco del Calcio approvata dall'IFAB in occasione della 134a Assemblea Generale Annuale del 29 febbraio 2020. Nel testo, oltre alle modifiche apportate, sono evidenziate le relative motivazioni.

1.6. (STRALCIO COMUNICATO UFFICIALE N. 59/A DEL 7 AGOSTO 2020)

Il Presidente Federale

- visto il Comunicato Ufficiale n° 87/A del 3 ottobre 2019 in materia di contributo di solidarietà dovuto per le cessioni definitive di contratto in ambito nazionale;
- vista la circolare FIFA n° 1709 del 13 febbraio 2020 che istituisce le nuove norme in materia di contributo di solidarietà FIFA, applicabile anche ai trasferimenti domestici a partire dal 1° settembre 2020;
- preso atto che il Consiglio Federale, nella riunione del 25 giugno 2020 si è espresso di conseguenza per l'abrogazione, a decorrere dalla stagione sportiva 2020/2021, della normativa interna sul contributo di solidarietà di cui all'art. 102, commi 7 e 8, delle N.O.I.F.;
- preso atto, altresì, della delega conferitagli in merito dal Consiglio Federale;
- visto lo Statuto Federale

delibera

di abrogare, a decorrere dalla stagione sportiva 2020/2021, i commi 7 e 8 dell'art. 102 delle N.O.I.F. in materia di contributo di solidarietà in ambito nazionale, fatti salvi gli esiti relativi alle cessioni definitive di contratto depositate nel corso della stagione sportiva 2019/2020 ed i relativi premi e/o indennizzi inseriti negli accordi di cessione, che dovessero maturare nel corso della stessa stagione sportiva.

2. COMUNICAZIONI L.N.D.

2.1. (STRALCIO COMUNICATO UFFICIALE N. 66 DELL'11 AGOSTO 2020)

Si reputa opportuno richiamare quanto disposto ai punti 37 (Posta Elettronica Certificata) e 38 (Iscrizione al Registro C.O.N.I.) del Comunicato Ufficiale n. 1, pubblicato dalla L.N.D. in data 1° luglio 2020.

ISCRIZIONE AL REGISTRO C.O.N.I.

L'iscrizione al registro C.O.N.I. consente alle società di ottenere il riconoscimento del proprio status di Associazione/Società Sportiva e di godere dei benefici fiscali previsti dalla Legge in favore delle Associazioni operanti nel settore del "no profit". Inoltre, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto Federale di cui al Comunicato Ufficiale F.I.G.C. n. 60/A del 7 agosto 2019, l'iscrizione al Registro C.O.N.I. rappresenta condizione necessaria per esercitare il diritto di voto da parte delle Società, fermi restando tutti gli altri requisiti stabiliti dal richiamato Statuto Federale.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Per le Società non professionistiche e per i tesserati delle stesse, l'entrata in vigore dell'obbligo di dotazione di un indirizzo di posta elettronica certificata è differito al 1° luglio 2021, ai sensi della Norma Transitoria di cui all'articolo 142, comma 3, del vigente Codice di Giustizia Sportiva. Sino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

3. COMUNICAZIONI COMITATO REGIONALE

3.1. Consiglio Direttivo

CAMPIONATI REGIONALI DI ECCELLENZA, PROMOZIONE E CALCIO A CINQUE SERIE C1

FORMAT STAGIONE SPORTIVA 2020-2021

DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Puglia LND, riunitosi in data odierna, dopo aver preso atto delle determinazioni assunte dal Consiglio Federale e dal Consiglio Direttivo della LND, aventi per oggetto l'obbligo di disporre nel Campionato Regionale di Eccellenza s.s. 2019/2020 la retrocessione al Campionato di Promozione s.s. 2020/2021 delle società classificatesi all'ultimo posto dei rispettivi gironi; aver rilevato che:

- il Consiglio Federale ha espresso parere favorevole affinché, per i rimanenti campionati regionali, fosse disposto, in via eccezionale, il blocco delle retrocessioni al termine della Stagione Sportiva 2019/2020 con conseguente promozione al campionato superiore delle squadre classificatesi al primo posto dei rispettivi gironi;
- le linee guida per la formazione delle classifiche, disposte dal Comunicato Ufficiale n° 324 della Lega Nazionale Dilettanti, devono essere recepite dai Comitati Regionali in relazione all'art. 218 del Decreto Legge 19 Maggio 2020 n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" così, tra l'altro, prevede: "1. (...) le federazioni sportive nazionali (...) possono adottare, anche in deroga alle vigenti disposizioni dell'ordinamento sportivo, provvedimenti relativi all'annullamento, alla prosecuzione e alla conclusione delle competizioni e dei campionati, professionistici o dilettantistici, ivi compresa la definizione delle classifiche finali, per la stagione sportiva 2019-2020, nonché i conseguenti provvedimenti relativi all'organizzazione, alla composizione e alle modalità di svolgimento delle competizioni e dei campionati, professionistici e dilettantistici, per la successiva stagione sportiva 2020-2021";

Visti i Comunicati Ufficiali della FIGC N. 187/A (16 aprile 2020), 196/A e 197/A (20 maggio 2020), e considerata dunque l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha interrotto bruscamente i campionati dilettantistici e giovanili a causa di una situazione epidemiologica ancora in atto che non ha consentito di terminare sul campo l'attività ufficiale della stagione sportiva 2019-2020, il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Puglia LND

DELIBERA

- di modificare i criteri generali di ammissione ai campionati superiori, dando la priorità all'unica Società di Eccellenza retrocessa rispetto alle graduatorie di merito risultanti dalle posizioni di classifica pubblicate sul Comunicato Ufficiale N. 98 del 29 giugno 2020;
- 2) di articolare conseguentemente, per la stagione 2020/2021, gli organici dei campionati regionali come di seguito indicato:

CAMPIONATO	N. SQUADRE	ARTICOLAZIONE
ECCELLENZA	28	2 GIRONI DA 14 SQUADRE CIASCUNO
PROMOZIONE	28	2 GIRONI DA 14 SQUADRE CIASCUNO
CALCIO A 5 MASCHILE SERIE C1	16	1 GIRONE DA 16 SQUADRE

3) di proporre alla Lega Nazionale Dilettanti il riconoscimento del nuovo format del Campionato Regionale di Eccellenza anche per le prossime stagioni sportive, con la possibilità di poter garantire la promozione al Campionato di Serie D anche alla vincente del secondo raggruppamento. Qualora non fosse possibile garantire la seconda promozione in Serie D alle squadre partecipanti al Campionato Regionale di Eccellenza, il Comitato Regionale Puglia della Lega Nazionale Dilettanti valuterà la possibilità di ritornare al vecchio format (girone unico) già a partire dalla stagione sportiva 2021/2022.

SOCIETÀ INATTIVE

Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Puglia, nella riunione del 12/8/2020, ha constatato che la sotto indicata Società, alla data di chiusura delle iscrizioni al campionato di competenza, (rif. C.U. n° 5 del 10/7/2020 e C.U. n° 15 del 5/8/2020) non ha provveduto a regolarizzare l'iscrizione al Campionato di competenza (Campionato Regionale di Promozione) relativamente alla stagione sportiva 2020/2021:

CAMPIONATO PROMOZIONE

A.S.D. CAROVIGNO CALCIO di Carovigno (Br)

matricola

81014

pertanto, visto l'art. 16 commi 1) e 2) delle N.O.I.F., si propone alla Presidenza Federale per la radiazione dai ruoli.

Ai sensi dell'art. 110 comma 1) delle N.O.I.F. i calciatori tesserati per la suddetta società sono svincolati d'autorità dalla data di pubblicazione del presente Comunicato Ufficiale.

AMMISSIONI AI CAMPIONATI REGIONALI S.S. 2020/2021

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Puglia LND, nella riunione del 12 agosto 2020, ha proceduto al completamento degli organici del Campionato Regionale di Eccellenza e Promozione relativamente alla stagione sportiva 2020/2021, ammettendo agli stessi le seguenti società:

AMMISSIONI CAMPIONATO REGIONALE ECCELLENZA

posti nº 11

1.	936755	A.S.D. SAN MARCO di San Marco in Lamis (Fg) posizione di classifica: società retrocessa Campionato Eccellenza (16° classificata)
2.	949655	SSDARL MANFREDONIA CALCIO 1932 di Manfredonia (Fg) Girone A posizione di classifica: secondo posto (punti in classifica 64) media punti 2,56
3.	945605	POL.D. VIRTUS MATINO di Matino (Le) <u>Girone B</u> posizione di classifica: secondo posto (punti in classifica 51) media punti 2,22
4.	940766	A.S.D. CITTA DI MOLA di Mola di Bari (Ba) – ex A.S.D. VIGOR BITRITTO <u>Girone A</u> posizione di classifica: terzo posto (punti in classifica 58) media punti 2,32
5.	100	U.G. MANDURIA SPORT di Manduria (Ta) Girone B posizione di classifica: terzo posto (punti in classifica 42) media punti 1,83
6.	912491	A.C. REAL SITI di Stornarella (Fg) Girone A posizione di classifica: quarto posto (punti in classifica 47) media punti 1,88
7.	917927	
8.	70136	A.S.D. CASTELLANETA CALCIO 1962 di Castellaneta (Ta) Girone A posizione di classifica: quinto posto (punti in classifica 45) media punti 1,80
9.	70058	A.S.D. A. TOMA MAGLIE di Maglie (Le) Girone B posizione di classifica: quinto posto (punti in classifica 41) media punti 1,78
10.	947268	A.S.D. SAVA di Sava (Ta) Girone A posizione di classifica: sesto posto (punti in classifica 40) media punti 1,74
11.	21400	A.S.D. GINOSA di Ginosa (Ta) Girone B posizione di classifica: sesto posto (punti in classifica 39) media punti 1,56

SOCIETÀ NON AMMESSA PER ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI

1. 71086 A.D.C. ARS ET LABOR GROTTAGLIE di Grottaglie (Ta) Girone A posizione di classifica: decimo posto (punti in classifica 29) media punti 1,16

AMMISSIONI CAMPIONATO REGIONALE PROMOZIONE

posti n° 9

1.	914843	A.S. GOLEADOR MELENDUGNO di Melendugno (Le) <u>Girone C</u> posizione di classifica: secondo posto (punti in classifica 55) media punti 2,50
2.	943023	A.S.D. ARBORIS BELLI 1979 di Alberobello (Ba) <u>Girone B</u> posizione di classifica: secondo posto (punti in classifica 51) media punti 2,43
3.	935049	A.S.D. ATLETICO ACQUAVIVA di Acquaviva delle Fonti (Ba) <u>Girone A</u> posizione di classifica: secondo posto (punti in classifica 53) media punti 2,30
4.	942016	A.S.D. SPORT LUCERA di Lucera (Fg) Girone A posizione di classifica: terzo posto (punti in classifica 51) media punti 2,22
5.	913255	A.S.D. TALSANO di Talsano (Ta) <u>Girone B</u> posizione di classifica: terzo posto (punti in classifica 46) media punti 2,19
6.	914969	A.S.D. ATLETICO TRICASE di Tricase (Le) Girone C posizione di classifica: quarto posto (punti in classifica 42) media punti 2,00
7.	720627	A.S.D. CITTA DI MASSAFRA di Massafra (Ta) Girone B posizione di classifica: quarto posto (punti in classifica 41) media punti 1,86
8.	945207	A.S.D. FOOTBALL ACQUAVIVA di Acquaviva delle Fonti (Ba) Girone A posizione di classifica: quarto posto (punti in classifica 41) media punti 1,78
9.	70782	POL. POLIMNIA CALCIO di Polignano a Mare (Ba) Girone B posizione di classifica: quinto posto (punti in classifica 39) media punti 1,86

SOCIETÀ NON AMMESSE PER ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI

- 1. 952796 **A.S.D. FESCA BARI** di Bari ex F.C.D.SOCCER MODUGNO <u>Girone A</u> posizione di classifica: quinto posto (punti in classifica 37) media punti 1,61
- 2. 933909 **A.S.D. CAPO DI LEUCA** di Castrignano del Capo (Le) <u>Girone C</u> posizione di classifica: settimo posto (punti in classifica 30) media punti 1,43
- 3. 944197 **A.S.D. CALCIO CEGLIE** di Ceglie Messapica (Br) <u>Girone B</u> posizione di classifica: settimo posto (punti in classifica 30) media punti 1,36
- 4. 911634 **A.S.D. REAL SAN GIOVANNI** di San Giovanni R. (Fg) ex REAL S.GIOVANNI <u>Girone A</u> posizione di classifica: ottavo posto (punti in classifica 31) media punti 1,35
- 5. 720226 **POL.D. LIZZANO 1996** di Lizzano (Ta) <u>Girone B</u> posizione di classifica: ottavo posto (punti in classifica 25) media punti 1,19
- 6. 720276 **A.S.D. CEDAS AVIO BRINDISI** di Brindisi <u>Girone C</u> posizione di classifica: ottavo posto (punti in classifica 26) media punti 1,18
- 7. 720321 **U.S.D. LATIANO** di Latiano (Br) <u>Girone C</u> posizione di classifica: quindicesimo posto (punti in classifica 8)

^{*} Le società non ammesse troveranno la differenza versata per il ripescaggio riaccreditata nel portafoglio iscrizioni.

ORGANICO SOCIETÀ – AVENTI DIRITTO – STAGIONE SPORTIVA 2020/2021

Si riportano qui di seguito i nuovi organici delle Società aventi diritto ai Campionati Regionali di Eccellenza e Promozione della stagione sportiva 2020/2021:

CAMPIONATO REGIONALE ECCELLENZA

L'organico sarà composto da 28 squadre

N.	MATRICOLA	SIGLA	DENOMINAZIONE
1	70058	A.S.D.	A. TOMA MAGLIE
2	75704	U.S.D.	ALTO TAVOLIERE SAN SEVERO
3	934414	A.S.D.	ATLETICO RACALE
4	58423	G.S.D.	ATLETICO VIESTE
5	76963	G.S.D.	AUDACE BARLETTA
6	943563	A.S.D.	BARLETTA 1922
7	70136	A.S.D.	CASTELLANETA CALCIO 1962
8	940766	A.S.D.	CITTA DI MOLA
9	943767	U.S.D.	CORATO CALCIO 1946 A.S.D.
10	952799	A.S.D.	DE CAGNA 2010 OTRANTO
11	936709	A.S.D.	DEGHI CALCIO
12	932640		GALLIPOLI F. 1909 SRL SSD
13	21400	A.S.D.	GINOSA
14	100	U.G.	MANDURIA SPORT
15	949655	SSDARL	MANFREDONIA CALCIO 1932
16	945643	A.S.D.	MARTINA CALCIO 1947
17	81022	A.C.	NARDO' SRL
18	917927	A.S.D.	OSTUNI 1945
19	912491	A.C.	REAL SITI
20	936755	A.S.D.	SAN MARCO
21	947268	A.S.D.	SAVA
22	917119	A.S.D.	SOCCER MASSAFRA 1963
23	204724	A.S.D.	TEAM ORTA NOVA
24	72945	A.S.D.	UGENTO
25	935643	A.S.D.	UNIONE CALCIO BISCEGLIE
26	952797	F.C.D.	UNITED SLY
27	941107	A.S.D.	VIGOR TRANI CALCIO
28	945605	POL.D.	VIRTUS MATINO

CAMPIONATO REGIONALE PROMOZIONE

L'organico sarà composto da 28 squadre

N. MATRICOLA SIGLA DENOMINAZIONE	N.	MATRICOLA	SIGLA	DENOMINAZIONE
----------------------------------	----	-----------	-------	---------------

1	71086	A.D.C.	ARS ET LABOR GROTTAGLIE
2	943023	A.S.D.	ARBORIS BELLI 1979
3	935049	A.S.D.	ATLETICO ACQUAVIVA
4	938770	A.S.D.	ATLETICO ARADEO
5	914969	A.S.D.	ATLETICO TRICASE
6	935640	A.S.D.	AVETRANA CALCIO
7	920649	A.S.D.	BITRITTO NORBA
8	941687	A.S.D.	BORGOROSSO MOLFETTA
9	941746	U.S.D.	BRILLA CAMPI
10	59794	A.S.D.	CANOSA
11	720627	A.S.D.	CITTA DI MASSAFRA
12	917783	A.S.D.	DON UVA CALCIO 1971
13	945949	A.S.D.	FOGGIA INCEDIT
14	945207		FOOTBALL ACQUAVIVA
15	918434	A.S.D.	FOOTBALL CLUB CAPURSO
16	914843	_	GOLEADOR MELENDUGNO
17	952792		LEVERANO FOOTBALL
18	78843	_	NOVOLI
19	936350		NUOVA SPINAZZOLA
20	70782	_	POLIMNIA CALCIO
21	916360		RINASCITA RUTIGLIANESE
22	942016	_	SPORT LUCERA
23	941971		SPORTING APRICENA
24	913255		TALSANO
25	943959		TAURISANO 1939
26	60005		VEGLIE
27	945726	_	VIRTUS LOCOROTONDO 1948
28	952798	A.S.D.	VIRTUS MOLA CALCIO

CALCIO A CINQUE SERIE C1

SOCIETÀ RINUNCIATARIE AL CAMPIONATO DI COMPETENZA

Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Puglia, nella riunione del 12/8/2020, ha preso atto della riunicia a disputare il campionato di competenza, pervenuta a questo Comitato Regionale da parte della sotto indicata società:

A.S.D. JUST MOLA di Mola di Bari (Ba)

matricola

943910

rinuncia al campionato di competenza (Campionato Regionale Calcio a Cinque Serie C1) e richiesta di partecipazione al Campionato Regionale di Calcio a Cinque categoria Under 21, conservando l'anzianità federale e numero di matricola.

GRADUATORIA DI MERITO CALCIO A CINQUE SERIE C1

Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Puglia, nella riunione del 12 agosto 2020:

- in ottemperanza a quanto disposto sul Comunicato Ufficiale nº 65 pubblicato il 29.6.2019 in merito al blocco delle retrocessioni per la stagione sportiva 2019-2020;
- preso atto del ripescaggio della Società A.S.D. ITRIA FOOTBALL CLUB di Cisternino (BR) nel Campionato Nazionale Serie B;
- preso atto delle richieste di iscrizione al campionato superiore di Calcio a Cinque Serie C1 pubblicate sul Comunicato Ufficiale N. 17 del 7 agosto 2020;
- in ottemperanza a quanto riportato sul Comunicato Ufficiale N. 98 del 29 giugno 2020, ha formulato la seguente graduatoria di merito:

SOCIETÀ	GIRONE	POSIZIONE CLASSIFICA	PUNTI CLASSIFICA	MEDIA PUNTI PARTITE DISPUTATE
S.S.D. FUTSAL NOCI 2019 S.R.L.	В	secondo posto	45	2,37 (disputate 19)
A.S.D. FUTSAL TERLIZZI	Α	quarto posto	39	1,95 (disputate 20)
A.S.D. THURIAE	В	quinto posto	32	1,78 (disputate 18)

Il Consiglio Direttivo ha conseguentemente deliberato di procedere al completamento dell'organico del Campionato Regionale di Calcio a Cinque Serie C1 relativamente alla stagione sportiva 2020/2021, ammettendo allo stesso la seguente Società:

AMMISSIONE CAMPIONATO REGIONALE DI CALCIO A CINQUE SERIE C1 posti nº 1

1. 951998 S.S.D. FUTSAL NOCI 2019 S.R.L. di Noci (BA)

SOCIETÀ NON AMMESSE PER ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI

- 1. 949999 A.S.D. FUTSAL TERLIZZI di Terlizzi (BA)
- 2. 937739 **A.S.D. THURIAE** di Turi (BA)

^{*} Le società non ammesse troveranno la differenza versata per il ripescaggio riaccreditata nel portafoglio iscrizioni.

ORGANICO SOCIETÀ - AVENTI DIRITTO - STAGIONE SPORTIVA 2020/2021

Si riporta qui di seguito il nuovo organico delle Società aventi diritto al Campionato Regionale di Calcio a Cinque Serie C1 della stagione sportiva 2020/2021:

CAMPIONATO REGIONALE SERIE C1

L'organico sarà composto da 16 squadre

N.	MATRICOLA	SIGLA	DENOMINAZIONE
1	943293	A.S.D.	ALTA FUTSAL
2	947154	A.S.D.	ARADEO
3	921077	S.S.D.	AUDACE MONOPOLI A R.L.
4	720344	A.S.D.	AZZURRI CONVERSANO
5	952863	A.S.D.	CASTELLANA CALCIO A 5
6	932970	A.S.D.	DREAM TEAM PALO DEL COLLE
7	947446	A.S.D.	FUTBOL CINCO BISCEGLIE
8	938843	A.S.D.	FUTSAL ANDRIA
9	921080	A.S.D.	FUTSAL BARLETTA
10	914440	A.S.D.	FUTSAL BRINDISI
11	945884	A.S.D.	FUTSAL MONTE SANT ANGELO
12	951998	S.S.D.	FUTSAL NOCI 2019 S.R.L.
13	930903	A.S.D.	NEW TEAM PUTIGNANO
14	943978	A.S.D.	SAN FERDINANDO 1942
15	951595	G.S.D.	VIRTUS SAN MICHELE
16	938452	A.S.D.	VOLARE POLIGNANO

DATE INIZIO ATTIVITÀ UFFICIALE S.S. 2020-2021

Il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale Puglia L.N.D., nella riunione del 12 Agosto 2020, ha deliberato le date di inizio dell'attività ufficiale della stagione sportiva 2020-2021, <u>che potranno subire variazioni in considerazione della nuova organizzazione dell'attività ufficiale:</u>

COPPA ITALIA ECCELLENZA - FASE REGIONALE

Inizio della competizione: Primo turno DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020

Secondo turno DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Inizio della competizione: Primo turno DOMENICA 20 SETTEMBRE 2020

Secondo turno DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

CAMPIONATO REGIONALE DI ECCELLENZA

Inizio della competizione: DOMENICA 04 OTTOBRE 2020

CAMPIONATO REGIONALE DI PROMOZIONE

Inizio della competizione: DOMENICA 04 OTTOBRE 2020

CAMPIONATO REGIONALE DI PRIMA CATEGORIA

Inizio della competizione: DOMENICA 11 OTTOBRE 2020

CAMPIONATI REGIONALI DI SECONDA CATEGORIA

Inizio della competizione: DOMENICA 11 OTTOBRE 2020

CAMPIONATI REGIONALI UNDER 17 E UNDER 15

Inizio delle competizioni: NUOVO FORMAT DOMENICA 4 OTTOBRE 2020

LE DATE DI INIZIO DELLE ALTRE COMPETIZIONI UFFICIALI (COPPA PUGLIA, CAMPIONATI DI TERZA CATEGORIA E JUNIORES) SARANNO RESE NOTE CON UN PROSSIMO COMUNICATO UFFICIALE.

3.2. SEGRETERIA

3.2.1. COMUNICAZIONE COMITATO REGIONALE ARBITRI PUGLIA

Organigramma Stagione Sportiva 2020 – 2021

AYROLDI Nicola Giovanni	Molfetta	Presidente
PERDONÒ Leonardo CARIELLO Pasquale PICCOLO Carmen ALTOMARE Francesco STALLONE Giuseppe SCORRANO Giudo CARLUCCI Andrea Rosario VERRI Francesco ZONNO Gaetano GARGANO Gioacchino	Foggia Molfetta Taranto Molfetta Foggia Taranto Molfetta Lecce Bari Bari	Vice Presidente Coll. Segretario Componente Amministrativo Componente Assistenti Componente Assistenti Componente Osservatori Componente Coordinatore Componente 1° CTG Componente 1° CTG Componente Calcio a 5
PIAZZOLLA Giuseppe	Barletta	Componente Calcio a 5

RAPPRESENTANTI AIA C/O ORGANI DI GIUSTIZIA

CATALDO Domenico Bari RAPP. AIA C/O COM. SPORT. APP. TERR.

ZITO Mauro Bari RAPP. AIA C/O G.S. L.N.D. - REF. OSS. VIOLENZA

ATTIVITÀ DEL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

COMUNICATO UFFICIALE N. 7 F.I.G.C. - S.G.S. del 3 Agosto 2020

UNDER 17 FEMMINILE 2020/2021 CAMPIONATO NAZIONALE GIOVANILE DI CALCIO

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC organizza il Campionato Nazionale riservato alle giovani calciatrici della **Categoria UNDER 17** aperto a tutte le Società.

Le domande di iscrizione al Campionato dovranno pervenire al Settore Giovanile e Scolastico **entro e non oltre il 31 agosto 2020.** L'iscrizione potrà essere effettuata, a partire dal 03/08/2020, solo ed esclusivamente on line tramite il seguente link

https://www.figc.it/it/giovani/competizioni/under-17-femminile/iscrizione/

Non saranno accettate iscrizioni pervenute attraverso modalità diverse da quella indicata.

Al Campionato ciascuna società potrà iscrivere una sola squadra.

COMUNICATO UFFICIALE N. 8 F.I.G.C. - S.G.S. del 3 Agosto 2020

UNDER 15 FEMMINILE 2020/2021 CAMPIONATO NAZIONALE GIOVANILE DI CALCIO A 9

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC organizza il Campionato a carattere Nazionale riservato alle giovani calciatrici della **Categoria UNDER 15** aperto a tutte le Società.

Le domande di iscrizione al Campionato dovranno pervenire al Settore Giovanile e Scolastico **entro e non oltre il 31 agosto 2020**. L'iscrizione potrà essere effettuata, a partire dal 03/08/2020, solo ed esclusivamente on line tramite il seguente link

https://figc.it/it/giovani/competizioni/under-15-femminile/iscrizione/

Non saranno accettate iscrizioni pervenute attraverso modalità diverse da quella indicata.

Al Campionato ciascuna società potrà iscrivere una o più squadre.

COMUNICATO UFFICIALE N. 9 F.I.G.C. - S.G.S. del 3 Agosto 2020

TORNEO UNDER 14 PRO 2020/2021

Al fine di valorizzare l'attività svolta dalle società appartenenti alle Leghe Professionistiche, il Settore Giovanile e Scolastico organizza un torneo a carattere nazionale (con fasi regionali, interregionali e nazionale) che permetta a dette società di confrontarsi con continuità in una attività a loro riservata.

Lo scopo del torneo oltre a valorizzare il percorso educativo delle singole società, permette di promuovere ulteriormente il valore del Fair Play e, contestualmente, dare opportunità di verifica del percorso tecnico-didattico realizzato dalle società.

Le domande di iscrizione al Campionato dovranno pervenire al Settore Giovanile e Scolastico **entro e non oltre il 31 agosto 2020.** L'iscrizione potrà essere effettuata, a partire dal 03/08/2020, solo ed esclusivamente on line tramite il seguente link

https://www.figc.it/it/giovani/competizioni/under-14-pro/iscrizione/

Non saranno accettate iscrizioni pervenute attraverso modalità diverse da quella indicata.

COMUNICATO UFFICIALE N. 10 F.I.G.C. - S.G.S. del 3 Agosto 2020

ESORDIENTI UNDER 13 PRO 2020/2021 ATTIVITA' NAZIONALE GIOVANILE DI CALCIO A 9 UNDER 13

Al fine di valorizzare l'attività svolta dalle società appartenenti alle Leghe Professionistiche, il Settore Giovanile e Scolastico organizza un Torneo a carattere nazionale (con fasi regionali, interregionali e nazionale) che permetta a dette società di confrontarsi con continuità in una attività a loro riservata.

Lo scopo del Torneo oltre a valorizzare il percorso educativo delle singole società, permette di promuovere ulteriormente il valore del Fair Play e, contestualmente, dare opportunità di verifica del percorso tecnico-didattico realizzato dalle società nella categoria Esordienti, al termine della prima fase di formazione calcistica.

I giovani calciatori coinvolti avranno la possibilità di confrontarsi attraverso la modalità di gioco 9vs9, modello di riferimento per la categoria Esordienti, e sarà preceduta da una rapida competizione che mette in rilievo le abilità dei singoli giocatori, nel dribbling e nel tiro in porta, così come le abilità dei giovani portieri nelle uscite basse e nella copertura della porta.

Questa modalità di confronto permetterà ai giovani calciatori di cimentarsi in differenti situazioni di gioco che comportino l'applicazione di abilità tecnico-tattiche individuali, consentendo loro di aumentare il bagaglio di esperienze vissute, sia sul piano tecnico e motorio, che sul piano emozionale.

Le domande di iscrizione al Campionato dovranno pervenire al Settore Giovanile e Scolastico **entro e non oltre il 31 agosto 2020.** L'iscrizione potrà essere effettuata, a partire dal 03/08/2020, solo ed esclusivamente on line tramite il seguente link

https://www.figc.it/it/giovani/competizioni/under-13-pro/iscrizione/

Non saranno accettate iscrizioni pervenute attraverso modalità diverse da quella indicata.

CENTRI/CAMP ESTIVI 2020

Come previsto dal CU n.1 SGS DEL 1/07/2020, tutte le società della FIGC, possono autonomamente organizzare Centri Estivi o Camp Estivi aperti anche a soggetti non tesserati per la propria Società le cui finalità ludico-motorie, di avviamento o perfezionamento tecnico e le relative attività siano in linea con i principi educativi promossi dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

Non è pertanto consentito che i Centri Estivi o i Camp Estivi abbiano finalità di selezione di giovani calciatori/calciatrici.

Al fine di tutelare gli standard qualitativi federali le Società affiliate sono tenute a comunicare al Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente, apposita informazione di inizio delle attività in oggetto, utilizzando esclusivamente il modulo allegato da inviare tramite posta elettronica all'indirizzo: puglia.sgs@figc.it.

Si riportano di seguito Centri/Camp Estivi regolarmente comunicati al Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, Prof. Antonio QUARTO.

Società Organizzatrice	Luogo	Giornl di svolgimento
ASD ALTO SALENTO	C.S. "C. Laserra" – AVETRANA (TA)	Dal 01/07/2020 al 31/08/2020
ASD VIRTUS MODUGNO	C.S. MODUGNO	Dal 15/07/2020 al 31/08/2020
ASD SAN PAOLO LEVANTE AZZURRO	C.S. "Sante Diomede" Via Piemonte, 9 - BARI	Dal 15/07/2020 al 31/08/2020
ASD ARCOBALENO TRIGGIANO	C.S. "Arcobaleno" S.P. Triggiano-Noicattaro – TRIGGIANO (BA)	Dal 15/07/2020 al 11/09/2020
ASD CAROVIGNO FOOTBALL CLUB	C.S. "Rino Marseglia" Via per Santa Sabina – CAROVIGNO (BR)	Dal 1/07/2020 al 31/08/2020
ASD GIOVANI CRYOS	C.S. "Olympiakos" Via Fiordaliso, 65 – TARANTO (TA)	Dal 1/07/2020 al 31/08/2020
ASD AZZURRA AVETRANA	C.C. "Africa Club" Via Per Mare - AVETRANA	Dal 24/08/2020 al 6/09/2020

OPEN DAY

Secondo quanto indicato sul C.U. n. 1 F.I.G.C. – S.G.S. del 1/07/2020 (Punto 10.2, pag. 4) relativamente all'organizzazione di "OPEN DAY" da parte di una società, al fine di promuovere la propria attività e favorire la conoscenza del proprio club, della propria struttura e della propria organizzazione, oltre che del proprio staff. Qualora una Società abbia intenzione di organizzare uno o più OPEN DAY, è tenuta a darne comunicazione al Coordinatore del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente, indicando luogo, periodo e tipologia dell'evento organizzato.

Per gli OPEN DAY, le società dovranno inviare la comunicazione esclusivamente a mezzo mail a: puglia.sgs@figc.it

Si riportano di seguito Open Day regolarmente comunicati al Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, prof. Antonio QUARTO:

Società Organizzatrice	Luogo	Giorno di svolgimento	Orario
ASD SPORTIVAMENTE AMICI	C.S. "SPECCHIA SANT'ORONZO"	18-19 Agosto 2020	Dalle 16:30 alle 18:30
ASD GS TROIA	C.COM. "D'Achille" – TROIA (FG)	13-18-19-20 Agosto 2020	Dalle 17:00 alle 20:00
FCD SLY TRANI	C.S. "Pontelama" Contrada dei Monaci - TRANI	19-20 Agosto 2020	Dalle 17:00 alle 20:00
ASD INTESA SPORT CLUB BARI	C.S. "Capocasale" - BARI	24 Agosto 2020	Dalle 17:15 alle 20:00
ASD REAL BOYS CAROSINO	C.S. "New Tutto Sport" Via Toniolo – CAROSINO (BR)	12-21-26-28 Agosto 2020	Dalle 18:30 alle 19:30
ASD VIRTUS CALCIO MESAGNE	CAMPO COMUNALE - MESAGNE	18-20 Agosto 2020	Dalle 18:00 alle 20:00
ASD ACCADEMIA CALCIO MESAGNE	CAMPO COMUNALE - MESAGNE	19-27-29 Agosto 2020	Dalle 18:30 alle 20:30
ASD DIAVOLI ROSSI	CIRCOLO TENNIS - TARANTO	24-26-28 Agosto 2020	Dalle 16:30 alle 19:30
ASD DI CAGNO ABBRESCIA	C.S. "Di Cagno Abbrescia" – BARI (BA)	24-25-27-28 Agosto 2020	Dalle 17:00 alle 20:00
ASD PINK ALTAMURA	C.S. "Country Sport" - ALTAMURA	7-8 Settembre 2020	Dalle 15:30 alle 20:00

AUTORIZZAZIONE RADUNI

Si autorizza la Società U.S. SAN VITO 1923 di San Vito dei Normanni (BR), in ad effettuare un raduno selettivo per i giovani calciatori nati negli anni 2006 - 2007 per i giorni 17 e 24 Agosto 2020, alle ore 18.00, presso il Tennis Club C.da Poggioreale – San Vito dei Normanni (BR).

DIRIGENTI RESPONSABILI:

U.S. SAN VITO 1923

Sig. Vincenzo DE LEONARDIS (340.9090809)

Tale opportunità potrà essere realizzata tenendo conto di quanto attualmente previsto dal Protocollo attuativo emanato dalla FIGC per lo svolgimento dell'attività di allenamento per gli sport di squadra relativo allo Sport Calcio, che si riporta in allegato al presente Comunicato Ufficiale, ed in coerenza con quanto previsto nelle rispettive Ordinanze Regionali riferite agli Sport di contatto, a cui ci si dovrà attenere.

4. COMUNICAZIONI DELEGAZIONE - MAGLIE

CHIUSURA UFFICI LND MAGLIE

Si comunica che gli uffici di questa Delegazione resteranno chiusi dal 17 al 28 agosto 2020.

Per qualsiasi comunicazione con carattere di urgenza è possibile contattare la segreteria della Delegazione LND di Maglie tramite email: cplnd.maglie@figc.it

Pubblicato in Maglie ed affisso all'albo della Delegazione Distrettuale il giorno 13/08/2020

IL SEGRETARIO
Luigi Macchia

IL DELEGATO
Orazio Colazzo



Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beachsoccer e il calcio paralimpico e sperimentale) in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19



INDICE

Premessa	Pag. 3
Finalità del Protocollo e destinatari	Pag. 6
Adempimenti precedenti l'inizio delle attività	Pag. 7
Persone	Pag.10
Svolgimento delle attività	Pag.14
Altre indicazioni specifiche per lo svolgimento delle gare	Pag.19
Addendum 1	Pag. 30
Addendum 2	Pag. 32
Addendum 3	Pag. 36



PREMESSA

Le Linee Guida "Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra" (pubblicate a cura dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio il 20 maggio, in attuazione del DPCM 17 Maggio 2020), hanno rappresentato il presupposto per la ripresa dell'attività degli sport di squadra. Per la loro attuazione e in conformità ad esse, le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), e di conseguenza la FIGC, erano state chiamate ad adottare, per gli ambiti di rispettiva competenza e in osservanza della normativa in materia di previdenza e sicurezza sociale, appositi protocolli attuativi, con norme di dettaglio per tutelare la salute di atleti, gestori degli impianti e tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano abitualmente i siti ove si svolgono tali attività.

Il miglioramento della situazione epidemiologica e l'accresciuta capacità del nostro SSN di individuare e circoscrivere eventuali focolai hanno quindi portato a prevedere una graduale ripresa degli allenamenti collettivi e delle attività sportive di contatto, di base ed agonistiche, organizzate in ambito dilettantistico e giovanile (nelle sue diverse discipline) e, in una prospettiva temporale più ampia, anche la ripresa delle rispettive competizioni sportive (Tornei e Campionati). In considerazione di ciò, la FIGC propone oggi un nuovo **Protocollo attuativo**, elaborato:

- sulla base dell'attuale quadro normativo nazionale e dei provvedimenti integrativi emanati dalle Autorità Regionali, rimanendo queste cogenti e susseguenti ai provvedimenti governativi e alle leggi dello Stato, fonti primarie di riferimento;
- nel rispetto delle norme e dei regolamenti della FIGC e delle normative sportive nazionali e internazionali per quanto di competenza.

In virtù delle indicazioni già precedentemente in vigore, alla data odierna la quasi totalità delle Regioni ha autorizzato lo svolgimento degli sport di squadra di contatto e tali attività a carattere "ludico-volontario" (non organizzate da FSN o Enti di Promozione) sono realmente svolte su quasi tutto il territorio italiano. I partecipanti ad esse non sottostanno a ulteriori provvedimenti specifici volti a ridurre il rischio di contagio da SARS-CoV-2, diversi da quelli indicati dai Decreti governativi: autocertificazione (per l'accesso agli impianti), distanziamento sociale e norme igienico-sanitarie (lavaggio mani, DPI, etc.).

Con la recente pubblicazione del DPCM 7 agosto 2020, anche la ripresa delle competizioni sportive organizzate in ambito federale a livello territoriale (Tornei e Campionati) è stata autorizzata a far data dal 1° settembre 2020.



Nello specifico, ricordiamo che il DPCM 7 agosto 2020 (Art 1, comma 6) prevede:

- (lettera d) "è consentito di svolgere attività sportiva o attività motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività salvo che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti";
- (lettera e) "a decorrere dal 1° settembre 2020 è consentita la partecipazione del pubblico a singoli eventi sportivi di minore entità, che non superino il numero massimo di 1000 spettatori per gli stadi all'aperto e di 200 spettatori per impianti sportivi al chiuso. La presenza di pubblico è comunque consentita esclusivamente nei settori degli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d'aria, nel rispetto del distanziamento interpersonale, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro con obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie; in casi eccezionali, per eventi sportivi che superino il numero massimo di 1000 spettatori per gli stadi all'aperto e di 200 spettatori per impianti sportivi al chiuso, il Presidente della Regione o Provincia autonoma può sottoporre specifico protocollo di sicurezza alla validazione preventiva del Comitato tecnico-scientifico ai fini dello svolgimento dell'evento";
- (lettera f) "gli eventi e le competizioni sportive riconosciuti di interesse nazionale e regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali sono consentiti a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva, al fine di prevenire o ridurre il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano; anche le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli di cui alla presente lettera";
- (lettera g) "l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle Regioni e dalle Province autonome, ai sensi dell'art. 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020";



• (lettera h) "è consentito lo svolgimento anche degli sport di contatto nelle Regioni e Province autonome che abbiano preventivamente accertato la compatibilità delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei rispettivi territori e che individuino i protocolli o le linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi. Detti protocolli o linee guida sono adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome".

Alla luce di quanto precede, **vista l'importanza della ripresa sportiva**, sul piano sociale e su quello della salute psico-fisica di tantissimi individui, a cominciare dai più giovani, appare ragionevole proporre un apposito Protocollo per la tutela sanitaria e la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 tramite:

- 1) **Autocertificazione** (come per la popolazione generale);
- 2) Certificato d'idoneità medico-sportiva agonistica/non agonistica (obbligatorio e specifico dei tesserati);
- Rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie di prevenzione da parte delle Società Sportive, adeguatamente informate/formate e sottoposte a controlli da parte della FIGC/LND/SGS;
- 4) Attività di informazione/formazione nell'ambito delle Società Sportive ad opera di educatori sportivi, dirigenti, tecnici, medici e genitori nei confronti degli atleti, al fine di migliorarne costantemente i livelli di coscienza dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie infettive e in particolare della SARS-CoV-2. Grande attenzione sarà data alla corretta attuazione delle norme di prevenzione primaria/secondaria anche fuori dal "campo di gioco", a difesa, salvaguardia e valorizzazione del bene primario, rappresentato dalla loro attività sportiva.

A ciò si aggiungeranno procedure integrative (test sierologici/molecolari prima della ripresa) per i calciatori che svolgono attività dilettantistica/giovanile a carattere nazionale o nell'ambito delle rappresentative e selezioni territoriali nelle fasi a carattere nazionale e/o su base volontaria in relazione anche alle necessità ed evidenze rappresentate dalla evoluzione della situazione epidemiologica nelle singole regioni. Tali procedure aggiuntive appaiono possibili in relazione al numero nettamente inferiore (nell'ordine delle migliaia) rispetto al totale dei tesserati FIGC dei soggetti potenzialmente interessati.

Il presente **Protocollo** descrive le procedure tecnico-organizzative, mediche e igieniche che devono essere adottate per riprendere le sessioni di allenamento collettivo e le attività sportive di contatto, di base ed agonistiche,



giovanili, dilettantistiche, paralimpiche e sperimentali, dei calciatori/calciatrici all'interno delle rispettive associazioni/società sportive o nei centri di allenamento federale e sedi di raduno di squadre nazionali, selezioni e rappresentative, nel rispetto delle esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da SARS-CoV-2.

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO E DESTINATARI

Il Protocollo intende fornire indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per la ripresa delle sessioni di **allenamento collettivo**, **delle attività sportive di contatto**, **di base ed agonistiche** dei calciatori/calciatrici dilettanti, giovani e delle attività paralimpiche e sperimentali relativamente ad ogni componente, categoria, settore, senza alcun assembramento al di fuori del campo di gioco, e in campo compatibilmente con i regolamenti sportivi, nel rispetto dei principi fondamentali e delle norme igieniche generali e di distanziamento sociale emanate dal Governo in relazione all'emergenza epidemiologica. Esso vuole essere anche fonte di informazione e formazione al fine di ridurre, per quanto possibile, il rischio di contagio/trasmissione del virus SARS-CoV-2, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche del calcio (futsal, beach soccer, etc.).

Si precisa che, ai fini del presente documento, sono definiti allenamenti collettivi e competizioni ufficiali le attività pratiche destinate esclusivamente agli atleti regolarmente tesserati per la società che organizza l'attività sotto la propria diretta responsabilità. Le Società possono altresì organizzare eventi e competizioni relativamente all'attività di base ed agonistica nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti federali. Al riguardo, si ricorda che il soggetto formalmente responsabile per tutti gli adempimenti normativi è il legale rappresentante della società sportiva.

Il Protocollo si rivolge a:

- le Società Sportive affiliate alla FIGC che svolgono attività di base (promozionale, ludica, didattica) ed agonistica a livello dilettantistico, giovanile, paralimpico e sperimentale, e che gestiscono e utilizzano impianti e strutture sportive;
- gli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, arbitri, dirigenti, medici e altri collaboratori);
- i Gestori degli impianti sportivi sedi di gare e allenamenti;
- i Gestori dei Centri di allenamento federale e sede di raduni di squadre nazionali e rappresentative;
- i genitori o tutori legali degli atleti minori e gli accompagnatori di atleti disabili.



Si raccomanda quindi la massima diffusione e condivisione dei contenuti attraverso gli strumenti a disposizione.

Responsabilità e solidarietà

La FIGC confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle Associazioni/Società Sportive, allenatori, atleti e genitori, che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del Protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ognuno può incidere sulla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

La FIGC non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante gli allenamenti o le gare. Raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti, o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dal Governo.

ADEMPIMENTI PRECEDENTI L'INIZIO DELLE ATTIVITÀ

La struttura (impianto sportivo), gli ambienti, gli spazi

Al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio è necessario procedere preventivamente ad un'analisi della struttura sportiva, degli spazi e degli ambienti che verranno utilizzati per lo svolgimento degli allenamenti, delle gare e delle attività collaterali. Il distanziamento sociale deve sempre essere garantito e deve essere minimizzata la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente, ovviamente al di fuori del campo di gioco, tenuto conto del vigente divieto di assembramenti. È consigliato individuare un soggetto formato ed esperto in materia di prevenzione e protezione per la verifica dei puntuali adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per la revisione della disposizione degli spazi, arredi, attrezzature, percorsi, cartellonistica informativa relativi all'impianto sportivo, con l'obiettivo di:

- ideare una nuova e diversa circolazione interna delle persone tenuto conto delle caratteristiche della struttura con nuovi percorsi e flussi di spostamento, verificandone la fattibilità e l'idoneità;
- differenziare, dove possibile, i punti di ingresso e punti di uscita della struttura;
- effettuare la misura della temperatura corporea a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso. A coloro che hanno una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno



consultare il proprio medico. L'accesso all'impianto sportivo (sede d'allenamento e - in prospettiva - delle partite) potrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto) per un periodo precedente l'attività di almeno 3 giorni. Il registro dei presenti nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni, nel rispetto della normativa su acquisizione e conservazione dei dati sensibili personali;

- valutare le misure tese a minimizzare la possibile compresenza di più soggetti nello stesso ambiente (ovviamente escluso il campo di gioco durante l'allenamento/le gare);
- valutare l'eventuale installazione di barriere "anti-respiro" nelle zone ove il personale fosse costretto a svolgere le proprie attività senza poter attuare il distanziamento interpersonale.

È opportuno comunque individuare un **Referente** esperto di misure di prevenzione da contagio di SARS-CoV-2, al quale gli operatori sportivi della Società possano rivolgersi (fatti salvi gli obblighi previsti dal D. Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e interpretazioni). Inoltre, è necessario individuare preventivamente gli Operatori Sportivi addetti al controllo della corretta implementazione delle contromisure da porre in atto, sia ordinarie che di emergenza.

In linea di principio, dovrà essere sempre garantita l'aerazione degli ambienti chiusi. Nel caso in cui l'allenamento e - in prospettiva - la partita si svolgano in un ambiente chiuso (es. palazzetto o tensostruttura) dovrà essere verificata preventivamente la possibilità di mantenere l'ambiente costantemente aerato anche attraverso l'utilizzo di impianti di aerazione che NON prevedano il ricircolo dell'aria (curando la igienizzazione delle prese d'arie e la manutenzione dei filtri). Di conseguenza, si sconsiglia lo svolgimento di allenamenti/gare in ambienti chiusi che non consentano le pratiche menzionate.

Per l'eventuale **presenza di pubblico sulle tribune** si rimanda allo scrupoloso rispetto di quanto previsto dalle norme statuali al momento in vigore (ad oggi l'art. 1, comma 6, lettera e), del DPCM 7 agosto 2020), nonché alle conseguenti determinazioni delle Autorità Regionali (regolamentazione che autorizzi e disciplini l'accesso del pubblico in casi particolari). In ogni caso, le tribune potranno essere usate dagli atleti, tecnici e dirigenti in attesa della loro partecipazione alla competizione o agli allenamenti, mantenendo la distanza di sicurezza.

Le Società Sportive e/o i Gestori degli Impianti dovranno organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e



docce, che necessitano comunque di specifico controllo, pulizia e frequente igienizzazione o sanificazione. In ogni caso, l'utilizzo potrà essere consentito soltanto in locali ben areati e mantenendo il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, contingentando gli accessi e limitando il tempo di permanenza allo stretto necessario.

Potrà essere concesso ai soli operatori sportivi l'uso dei servizi igienici che dovranno essere ben puliti e igienizzati dopo ogni utilizzo. In detti locali, i lavabi debbono essere dotati di "dispenser" e di sapone liquido, salviette asciugamano monouso da gettarsi in appositi contenitori con coperchio azionabile a pedalina.

Materiali e dotazioni

È obbligatorio informare tutti gli Operatori Sportivi delle **nuove modalità di utilizzo degli ambienti** e dei locali con affissione di cartellonistica dedicata (comprensibile anche per gli atleti e tesserati di altra nazionalità).

Dovranno essere divulgati presso gli Operatori Sportivi tutti i materiali informativi per una corretta espletazione delle **pratiche di prevenzione individuali** (corretto lavaggio delle mani, corretto utilizzo dei DPI, etc., vedasi infografiche allegate).

Dovranno essere installati presso la struttura "dispenser" di gel igienizzanti in numero tale da agevolare la frequente igienizzazione delle mani per tutti gli Operatori Sportivi. Dovranno essere disponibili presso la struttura, al fine di adoperarli in caso di necessità, guanti monouso, mascherine ed appositi sacchetti per il relativo smaltimento che dovrà avvenire utilizzando appositi contenitori messi a disposizione presso l'impianto.

La Società dovrà disporre di almeno un termometro a infrarossi per la rilevazione a distanza della temperatura corporea (la misura della temperatura corporea dovrà essere fatta a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso), e di **sostanze igienizzanti** quali detergenti, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% per la pulizia e la sanificazione di ambienti e strumenti utilizzati.

Pulizia e sanificazione

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o negli impianti sportivi in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia e igienizzazione è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della richiamata circolare



5443 del 22 febbraio 2020.

Per **pulizia** s'intende la detersione con soluzione di acqua e detergente. Per **sanificazione** s'intende l'insieme dei procedimenti ed operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione attraverso l'utilizzo di apposite soluzioni disinfettanti.

Si raccomanda la definizione di un **piano di pulizia** e la **periodica igienizzazione** di tutti gli ambienti (aree comuni, servizi igienici, spogliatoi, etc.) e di tutte le superfici utilizzati per lo svolgimento dell'allenamento, ivi incluse le zone di passaggio e con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente (maniglie, porte, etc.).

Tutti gli strumenti a qualsiasi titolo utilizzati nel corso della seduta di allenamento dovranno essere igienizzati all'inizio, al termine e se necessario anche durante la stessa.

PERSONE

Svolgimento delle mansioni

Laddove possibile dovrà essere incentivato lo **svolgimento delle mansioni da remoto**. L'acquisizione della **documentazione** salvo assoluta impossibilità dovrà avvenire per **via telematica**, limitando l'utilizzo del formato cartaceo e lo scambio di documenti. Potranno essere acquisiti con queste modalità tutti i documenti necessari alla ripresa degli allenamenti e delle gare.

Il Tecnico sportivo responsabile

La direzione delle attività sportive (siano esse allenamenti o eventi o attività sportive di base o agonistiche) dovrà essere affidata ad un **Tecnico responsabile** in possesso, qualora richieste dai Regolamenti Federali, delle necessarie abilitazioni previste dal Settore Tecnico con iscrizione al relativo albo.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di allenamento/gara potrà essere impiegato il numero di tecnici ritenuto necessario, garantendo tuttavia la distanza interpersonale dagli atleti con opportuno uso della mascherina.

Il Medico e/o il Delegato per l'attuazione del Protocollo



Il Medico competente, ove nominato, deve collaborare con il gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva (Società sportiva) nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento.

Nei casi in cui l'Associazione/Società Sportiva non abbia incaricato un Medico competente o un Medico Sociale dovrà, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo incaricando una persona di riferimento (Tecnico Responsabile, Dirigente) per il rispetto e il controllo delle misure attuative (**Delegato per l'attuazione del Protocollo**, di seguito **DAP)** il quale dovrà comunque operare in collaborazione con un proprio Medico di riferimento.

Il Medico competente o il Medico Sociale o il DAP, in collaborazione con il Medico di riferimento, dovrà:

- acquisire e verificare le autocertificazioni necessarie (vedasi modello allegato al presente protocollo) che tutti gli Operatori Sportivi (tecnici, collaboratori, atleti, arbitri) che accedono alla struttura avranno l'obbligo di compilare e consegnare prima della ripresa delle attività o comunque prima dell'accesso all'impianto;
- visionare, analizzare, verificare ed eventualmente acquisire tutti i certificati per l'attività sportiva (agonistica e non) degli Operatori Sportivi;
- mantenere il registro delle presenze (calciatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite;
- collaborare anche con il Gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva ed eventualmente
 con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione del rischio, alla predisposizione delle misure di
 tutela della salute degli operatori sportivi, alla formazione e all'informazione degli stessi.

Pur non essendo obbligatoria la costante presenza del Medico durante lo svolgimento delle attività sportive, è necessario che un Medico di riferimento sia sempre raggiungibile in caso di necessità, venga costantemente aggiornato per quanto di competenza e si faccia carico degli adempimenti necessari.

Controllo degli Operatori Sportivi al fine del loro impiego/partecipazione

A tutti gli Operatori Sportivi (tecnici, giocatori, arbitri, dirigenti, etc.) sarà fornita un'apposita **nota informativa** con le indicazioni essenziali. In particolare, l'informativa riguarderà:



- l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratoria, etc.) mettendone al corrente il proprio Medico di medicina generale e ove nominato il Medico competente o il Medico Sociale della Società che organizza l'attività;
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo presso il proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- la consapevolezza che l'accesso all'impianto non potrà essere consentito ai soggetti in quarantena;
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/gestore del sito/rappresentante
 dell'organizzazione sportiva dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel
 sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle
 persone presenti;
- l'adozione delle misure cautelative per accedere al sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della
 prestazione: a) mantenere la distanza di sicurezza; b) rispettare il divieto di assembramento; c) osservare le
 regole di igiene delle mani; d) utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) laddove indicati.

Dovrà inoltre essere verificato che tutti i calciatori/allenatori che prendono parte alle attività siano in possesso di certificato Medico per l'attività sportiva, agonistica o non agonistica a seconda dei casi, in corso di validità in riferimento ai protocolli di legge e alle raccomandazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana per le attività giovanili e dilettantistiche. Ove tali certificati risultino scaduti o mancanti, Il Presidente della Società Sportiva, anche per il tramite del Medico competente o del Medico Sociale o del DAP, dovrà acquisire preventivamente i nuovi certificati.

La riammissione di Operatori Sportivi già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta guarigione" rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza; tale comunicazione andrà indirizzata direttamente al Presidente della Società Sportiva o indirettamente per il tramite del Medico sociale. Per l'attività delle Squadre Nazionali la comunicazione andrà indirizzata al Medico Federale o, in caso di rappresentative, ai Referenti Medici delle singole componenti.

Qualora sulla base dell'autocertificazione (vedi allegato Autocertificazione) sia attestata la presenza di **pregressa infezione da SARS-COV-2**, gli Operatori Sportivi dovranno provvedere ad una **nuova visita** per il rilascio della



certificazione d'idoneità sportiva, ove richiesta, nel rispetto dei protocolli di legge, anche se in possesso di un certificato in corso di validità. In assenza di idoneo certificato o qualora lo stesso non sia in corso di validità e non sia stato opportunamente rinnovato non è consentito prendere parte agli allenamenti collettivi e ai Campionati.

Ad ulteriore garanzia, per l'accesso agli allenamenti e, in previsione futura di ripresa dei campionati e delle partite, per le **squadre che svolgono campionati riconosciuti di rilevanza nazionale dalla Federazione** e per atleti tecnici e dirigenti che partecipano a campionati nazionali e/o a raduni e selezioni di squadre nazionali e rappresentative, è fortemente raccomandata, prima dell'inizio di tale attività, l'effettuazione dei Test sierologici per la ricerca di anticorpi anti SARS-CoV-2, e in caso di positività, dei Test molecolari. Tali test hanno un significato epidemiologico e non rappresentano una "certificazione di immunità" nello svolgimento di tale attività. Test sierologici potranno essere comunque consigliati, anche in maniera longitudinale, per migliorare la stratificazione del rischio all'interno del gruppo squadra anche a scopo di monitoraggio.

Controllo sugli altri soggetti operanti nell'impianto sportivo

Qualsiasi persona non coinvolta nella pratica sportiva, ma impegnata a vario titolo in altre funzioni (a titolo esemplificativo segreteria, amministrazione, supporto alle squadre di manutenzione, controllo accessi, etc.), qualora debba svolgere la propria attività all'interno dell'impianto ha l'obbligo di indossare i DPI (mascherina e guanti) e di rimanere al proprio domicilio nel caso compaiano febbre (oltre 37.5°) e/o altri sintomi influenzali, simil-influenzali o comunque sospetti (si veda l'Addendum 1 e la relativa figura "Sintomi").

Tali lavoratori/collaboratori che abbiano avuto una malattia confermata da SARS-COV-2 o contatti con soggetti dichiarati positivi all'infezione non saranno ammessi al luogo di allenamento/gara se non dopo nulla osta del Medico Competente o del Medico Sociale o del Medico di Base. Tutto ciò in accordo con le disposizioni inerenti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro nel rispetto delle disposizioni di sanità pubblica riferite ad ogni singolo caso.

Formazione preliminare

Prima della ripresa delle attività dovranno essere fornite le necessarie informazioni atte a formare tutti gli Operatori Sportivi, possibilmente attraverso **incontri di formazione** in modalità **online**. I programmi formativi avranno come destinatari tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo nella ripresa delle attività ivi inclusi gli atleti e le loro famiglie.



Lo scopo di tali momenti formativi è quello di fornire tutte le indicazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività e al corretto utilizzo dei DPI e di altri materiali messi a disposizione nonché quello di illustrare i comportamenti individuali da tenere per limitare il rischio di contagio. Qualora non fosse possibile organizzare tali programmi formativi o nel caso in cui i soggetti interessati dovessero essere del tutto impossibilitati a prendere parte ai momenti formativi è comunque necessario, come già specificato, fornire le informazioni e le istruzioni utili.

Ingresso fornitori

Qualora sia necessario l'accesso all'interno dell'impianto sportivo di fornitori/ospiti/soggetti esterni, dovranno essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita con modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel luogo d'allenamento.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei mezzi stessi. Per le necessarie procedure di carico/scarico l'addetto deve rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro o meglio indossare guanti e mascherina.

Per fornitori/ospiti/soggetti esterni occorre individuare servizi igienici dedicati prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale che opera nel luogo d'allenamento/gara.

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÁ

Disposizioni generali

L'accesso all'impianto sportivo dovrà essere limitato al minimo e sarà consentito ai soli Operatori Sportivi impegnati nell'allenamento (atleti, tecnici, arbitri, dirigenti, collaboratori). Eventuali accompagnatori non avranno accesso all'impianto. Le medesime disposizioni si applicano nel caso di gare che dovessero svolgersi in modalità "a porte chiuse".

Per gestire correttamente il check-in dei calciatori, degli altri Operatori Sportivi, degli addetti all'evento e, ove previsto, del pubblico, e l'espletamento di tutte le procedure di ammissione, dovranno essere individuati uno o più **punti di accoglienza**. L'individuazione di tale punto/i dovrà garantire il distanziamento sociale di almeno 1 metro in caso di contemporanea presenza di più soggetti (se ciò non è possibile occorre prevedere anche barriere fisiche di separazione).



Il Medico competente o il Medico Sociale o, in loro mancanza, il DAP (o uno dei suoi collaboratori adeguatamente formato) prima che sia consentito l'accesso di qualsiasi Operatore Sportivo dovrà:

- verificare che sia stata acquisita l'autocertificazione (vedasi modello allegato al presente protocollo) debitamente compilata e sottoscritta, e consegnata all'ingresso nell'impianto sportivo;
- prendere nota delle presenze (in entrata e successivamente in uscita).

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate e trasmesse al Medico competente o al Medico Sociale ove incaricato, per opportuna conoscenza e, in caso di acquisizione da parte di persona diversa, al DAP.

L'ingresso presso l'impianto sportivo non sarà consentito in caso di rilevamento di temperatura corporea superiore a 37,5° o di presenza di sintomi (vedi Addendum 1 e figura).

Nel caso un soggetto all'interno dell'impianto sportivo dovesse manifestare sintomi evidenti di contagio da SARS-CoV-2, è necessario:

- provvedere al suo isolamento in un locale dedicato in attesa dell'intervento dei sanitari per l'espletamento delle procedure di soccorso e di sanità pubblica;
- · richiedere assistenza immediata di un Medico;
- eseguire un'indagine epidemiologica per l'identificazione delle persone con cui il soggetto è entrato in contatto;
- pianificare una pulizia profonda e sanificazione dell'area d'isolamento dopo il suo utilizzo.

Tutta la documentazione e le informazioni raccolte dovranno essere trattate nel rispetto della vigente normativa in tema di Privacy e trattamento dati personali. La documentazione dovrà essere conservata secondo le tempistiche previste dalle linee guida ministeriali.

In caso di diagnosi accertata di SARS-CoV-2, è necessario avvertire immediatamente l'ASL di competenza che adotterà le procedure e i provvedimenti necessari.

Ciascun Operatore Sportivo (tecnico, atleta, arbitro, collaboratore) che prenda parte alle attività dovrà essere munito di:



- appositi DPI (guanti monouso e mascherina da utilizzare sempre qualora non sia possibile mantenere un adeguato distanziamento sociale);
- · gel igienizzante;
- bottiglia d'acqua/borraccia personale che dovrà essere utilizzata dal singolo soggetto, chiusa e riposta in apposito zaino/sacca;
- scarpe da utilizzare soltanto nel corso della seduta di allenamento o della gara e da indossare prima dell'inizio e cambiare al termine della stessa.

Tutti gli oggetti personali adoperati nel corso della seduta, al termine dell'utilizzo, dovranno essere sempre riposti in un apposito zaino/sacca personale e successivamente igienizzati.

Mezzi di trasporto

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere l'impianto sportivo si fa riferimento alla **normativa vigente** in caso di utilizzo di auto privata.

In caso di impiego di mezzi quali bus, minivan, ecc. da parte della società sportiva dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti relativi all'utilizzo e all'igienizzazione.

Attività coinvolgenti minori o disabili con accompagnatori

I genitori o familiari o tutor di minorenni devono compilare il modello di autocertificazione e sottoscriverlo. Possono accedere all'impianto sportivo esclusivamente i minorenni con autocertificazione, mentre i genitori o familiari o tutor dei minorenni devono attendere al di fuori dell'impianto sportivo in aree specifiche determinate dalla Società Sportiva e rispettando le distanze di sicurezza.

I genitori o familiari o tutor di tesserati con disabilità possono accedere nell'impianto sportivo esclusivamente per favorirne l'ingresso. Possono attendere in prossimità delle zone indicate loro, anche in prossimità del campo rispettando le distanze di sicurezza solo se autorizzati dalla Società per specifico supporto all'attività.



Gestione infortuni

Qualora dovesse verificarsi un evento traumatico nel corso della seduta di allenamento o della gara, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- le persone addette al primo soccorso sportivo (o aziendale, impianto) potranno avvicinarsi attuando le procedure previste, alla persona da soccorrere;
- il soggetto che interviene dovrà indossare mascherina e guanti e fornire gli stessi DPI al soggetto che necessita assistenza qualora questo ne sia privo nel momento in cui si verifica l'evento traumatico;
- tale soggetto (se si tratta di calciatore verificare preventivamente la possibilità di ripresa dell'allenamento/gara) se le condizioni lo permettono, dovrà essere accompagnato dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso il Pronto Soccorso;
- tutti gli altri presenti nell'impianto dovranno rispettare l'opportuno distanziamento.

In caso di trasporto presso il Pronto Soccorso, il Medico Competente qualora individuato, il Medico Sociale o il Medico di riferimento, se non presente presso la struttura, dovrà essere tempestivamente informato per permettere l'assistenza e il corretto monitoraggio.

Indicazioni tecniche generali e specifiche

Le sedute di allenamento e le attività sportive di base ed agonistiche dovranno essere organizzate tenendo conto delle indicazioni seguenti:

- deve essere preferita l'esecuzione delle stesse in luoghi aperti. In luoghi chiusi, è permesso l'accesso solo a un numero di persone limitato, tale da garantire le distanze interpersonali, previa classificazione dei luoghi, in base alla loro grandezza e alla ventilazione che è possibile garantire (vedi Addendum 2 - futsal);
- in palestra gli attrezzi devono essere igienizzati al termine delle attività;
- Medici e Fisioterapisti, nell'attuazione della loro specifica attività, adotteranno le precauzioni universali della professione sotto la loro diretta responsabilità.

Le modalità relative allo svolgimento degli allenamenti saranno improntate alla gradualità e progressione, nel rispetto delle corrette metodologie di allenamento e dovranno tenere conto del lungo periodo di inattività degli



atleti e dei risvolti fisiologici e psico-neuro-endocrini della ripresa con attenta rimodulazione dei carichi di lavoro. Particolare attenzione deve essere rivolta alle problematiche dei calciatori in età evolutiva e in quelli di età matura.

Non è consentito l'accesso agli spazi di gioco a soggetti diversi dai calciatori e dai tecnici che conducono la seduta di allenamento o prendono parte alla gara o dagli arbitri eventualmente previsti per la direzione delle gare. Nel caso di gare, la presenza di dirigenti e altri Operatori Sportivi autorizzati ad accedere al recinto di gioco, compatibilmente con le vigenti norme federali, deve essere limitata al massimo. Ogni giocatore deve munirsi di una borraccia personale ad uso esclusivo e la stessa va chiusa dopo ogni utilizzo e riposta in apposito zaino/sacca che andrà posizionato ad almeno 2 metri dagli altri.

Il Tecnico Responsabile dovrà **organizzare le attività sportive** in modo da evitare per quanto possibile assembramenti non necessari. Tutti gli Operatori Sportivi devono avere sempre attenzione alle *norme comportamentali e di igiene della persona*, che ricordiamo:

- lavare frequentemente le mani utilizzando in alternativa gel igienizzanti. Prima, durante e alla fine della sessione di allenamento/gara l'igiene delle mani rappresenta una misura primaria ed efficace di prevenzione;
- indossare gli appositi DPI come da indicazioni. In linea generale, è sempre necessario indossare la mascherina qualora non sia possibile il rispetto delle distanze previste;
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro o superiore a seconda dell'attività che si sta svolgendo. Il distanziamento interpersonale dovrà, comunque, essere osservato fra gli Operatori Sportivi, così come sarà sempre indicato indossare la mascherina (eccetto ovviamente per gli atleti impegnati negli allenamenti e partite);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani (con attenzione particolare nel corso della seduta di allenamento);
- starnutire o tossire utilizzando fazzoletti monouso da smaltire subito dopo secondo le disposizioni, se non si ha a disposizione un fazzoletto starnutire nella piega interna del gomito;
- per soffiarsi il naso utilizzare un fazzoletto di carta, gettare il fazzoletto in apposito contenitore, e disinfettare le mani prima di rientrare in campo;
- smaltire mascherine guanti in modo corretto, sigillandoli e gettandoli negli appositi contenitori;
- prestare molta attenzione all'utilizzo di servizi igienici curando sempre l'igiene;



- non lasciare negli spazi comuni oggetti personali o indumenti ma ricordarsi di riporli sempre in appositi zaini/sacche igienizzando o lavando quanto adoperato;
- non effettuare lo scambio di oggetti personali all'interno dell'impianto sportivo, quali, a mero titolo esemplificativo, bicchieri, maglie da allenamento/gioco, borracce, telefoni, etc.

ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE

Il modello di organizzazione e svolgimento delle gare in modalità "a porte chiuse" o, se consentito, con la presenza di pubblico presuppone la suddivisione dello Stadio/impianto sportivo in 3 zone:

- 1. Interno Stadio/Impianto Sportivo zona Tecnico/Sportiva
- 2. Tribune Area Media/Tribuna Stampa
- 3. Esterno Stadio Parcheggi

Le tre zone sopra indicate possono sinteticamente riferirsi a:

- 1. Lo spazio di attività e relativi servizi
- 2. La zona spettatori comprendente gli spazi ed i servizi accessori e di lavoro di supporto
- 3. L'area riservata (principalmente la zona retrostante la tribuna principale)

La fascia temporale di gestione del giorno gara (cosiddetto MD - Match Day) dovrà essere considerata nell'arco di 6 ore di attività, compresa la partita, suddivisa in diverse finestre temporali (ciascuna delle quali è di circa due ore). I lavori di preparazione ed allestimento nel giorno gara dovranno essere completati con anticipo rispetto all'arrivo delle squadre e degli arbitri allo stadio, nonché includere apposita sanificazione degli ambienti interessati.

Il numero massimo di persone ammesse allo stadio (oltre agli spettatori, se autorizzati) varia in considerazione delle caratteristiche degli impianti e delle competizioni che vi si disputano (campionati nazionali, regionali, provinciali, ecc.) e va tendenzialmente contenuto in non più di 140 unità, suddiviso tra le diverse attività. Il numero di persone autorizzate deve essere ridotto alle figure strettamente necessarie per rispettare i parametri di sicurezza e garantire i servizi connessi all'organizzazione.

Il Gruppo Squadra della società ospite non deve in ogni caso superare le 40 unità.



Il numero massimo di persone ammesse potrà subire aggiustamenti <u>solamente</u> per specifiche indicazioni provenienti dalle Autorità di Sicurezza per le specifiche competenze (es. Forze dell'Ordine; presidi Medico-Sanitari; Vigili del Fuoco; steward).

Suddivisione in zone

Zona 1

La zona 1 comprende le aree tecnico-sportive di seguito identificate:

- terreno di gioco
- recinto di gioco (inclusa l'area tecnica)
- tunnel spogliatoi
- spogliatoi
- area media/flash

Zona 2

La Zona 2 comprende tutte le aree delle Tribune, inclusi i locali di funzionamento:

- tribune
- aree media/tribuna stampa
- · sale di controllo

Zona 3

La zona 3 si riferisce all'area riservata allo stadio o ad una parte della stessa, tale da comprendere le seguenti aree:

- Parcheggi per addetti ai lavori
- Area arrivo pullman Squadre



Categorie ammesse ed esempio numero massimo di persone

- 22 calciatori/calciatrici titolari
- 34 calciatori di riserva e persone ammesse in panchina
- 18 Delegazioni Società Ospitante e Ospitata
- 3 Ufficiali di gara
- 1 medico competente
- 1 responsabile 118
- 4 Servizio Sanitario
- 4 FF.OO. Polizia Municipale
- 10 Steward
- 2 Vigili del Fuoco
- 1 RSPP
- 6 raccattapalle (>18 anni)
- 1 Rappresentante FIGC/Lega
- 1 Antidoping (se previsto)
- 10 Personale di Servizio
- 22 giornalisti, fotografi operatori audiovisivi

TOTALE 140 PERSONE



Requisiti e processi organizzativi

Introduzione ai requisiti organizzativi

Per introdurre l'analisi dei requisiti e dei processi organizzativi, occorre innanzitutto definire i soggetti autorizzati all'ingresso presso l'impianto sportivo. All'interno dello Stadio/Impianto Sportivo saranno pertanto presenti due tipologie di utenti:

Gruppo Squadra: per Gruppo Squadra, relativamente al solo evento gara, si intendono coloro che arrivano allo Stadio/Impianto Sportivo con i mezzi di trasporto della Società (es. pullman sociale) o con mezzi propri e che, in base ai vigenti regolamenti sportivi, hanno accesso agli spogliatoi. All'arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo, il Gruppo Squadra andrà preservato nel proprio tragitto verso gli spogliatoi e dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale lungo il tragitto.

All'arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo, un Delegato alla Gestione dell'Evento (DGE) della Squadra ospitante (o il soggetto responsabile dell'organizzazione dell'evento) consegnerà al primo rappresentante della Squadra ospite la certificazione dell'avvenuta sanificazione di tutti i locali ad uso della stessa Squadra ospite.

Il Responsabile Sanitario/Medico Sociale/Dirigente accompagnatore di ciascuna Squadra consegnerà all'omologo della Squadra avversaria la certificazione del rispetto da parte di tutto il Gruppo Squadra delle prescrizioni sanitarie relative agli accertamenti Covid-19 previsti dai protocolli vigenti e dalle normative legislative.

Rientrano nella stessa categoria assimilabile al Gruppo Squadra anche gli Arbitri, il cui arrivo allo Stadio andrà preservato con tragitto personalizzato, per l'accesso alle medesime aree sensibili delle Squadre partecipanti ed a salvaguardia delle specifiche misure ed indicazioni in essere per le stesse.



Personale extra Gruppo Squadra: si intendono tutti gli altri utenti che parteciperanno all'organizzazione e gestione dell'evento per le specifiche funzioni indicate nelle categorie di riferimento. Tutti coloro che si troveranno inoltre lungo il percorso dal pullman agli spogliatoi dovranno essere dotati di DPI conformi alle disposizioni vigenti per le specifiche funzioni richieste.

Tutte le persone che non appartengono al Gruppo Squadra all'arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo dovranno:

- Effettuare controllo della temperatura (termoscanner a distanza) all'ingresso dello Stadio con personale dedicato (dotato degli opportuni DPI) e adottare procedure di isolamento in due distinti locali in caso di rilevazione di temperatura corporea (> 37,5 °C). Il soggetto individuato con TC > 37,5 °C dovrà fare immediato ritorno al proprio domicilio, ove verrà seguito in ottemperanza alle linee guida del Ministero della Salute.
- Produrre autocertificazione che attesti di non aver avuto sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) nei precedenti 14 giorni e di non essere stato in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia).

Come indicato, qualora un utente manifestasse sintomatologia da Covid-19 verrà immediatamente allontanato dallo stadio. Si rimarca l'importanza dell'identificazione del soggetto per le dovute segnalazioni alle autorità sanitarie. L'organizzatore dell'evento si metterà a disposizione dell'autorità sanitaria competente (118) al fine di fornire tutte le informazioni necessarie in relazione alla situazione.

Sarà altresì necessario delineare le esigenze di permanenza per ogni gruppo di operatori presenti, avendo cura di analizzare la criticità dei luoghi e l'organizzazione spazio temporale degli accessi e delle attività, volte e minimizzare i rischi. Potrà essere altresì utile individuare un orario preciso ed un varco dedicato ad ogni gruppo al fine di ridurre gli assembramenti in ingresso.

La Società organizzatrice avrà tra l'altro il compito di:

 garantire che la configurazione dello Stadio/Impianto Sportivo sia conforme alle disposizioni in materia previste per la specifica tipologia di struttura, con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza sanitaria e di prevenzione dei contagi (a titolo di esempio non esaustivo: suddivisione dei percorsi di accesso e di



quelli di uscita; apertura dei locali strettamente necessari e chiusura degli spazi non utilizzati; pulizia e sanificazione degli ambienti; cartellonistica di informazione e di indirizzo dedicata; etc).

- Controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione della temperatura, ecc) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società organizzatrice (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione a regolamenti regionali.



Al Delegato Gestione Evento spetta il controllo sull'adozione delle specifiche misure all'interno dello Stadio/Impianto Sportivo.

Il personale impegnato in occasione dello svolgimento delle gare dovrà in ogni caso essere autorizzato da parte dell'organizzatore, anche a mezzo di apposito accredito indicante le zone di accesso consentite.

Processi organizzativi - Operations

Prima di entrare nell'analisi dei processi che riguardano il giorno gara, si ritiene necessario richiamare lo scenario di riferimento che attende le Squadre nelle fasi antecedenti, con particolare riferimento all'organizzazione dei viaggi e delle trasferte:

- Il numero di partecipanti alla trasferta dovrà essere contingentato il più possibile.
- Dovranno essere preferite le trasferte in pullman (laddove le distanze lo consentano), evitando soste ove

possibile, e testando il personale conducente.

Sulla base di quanto definito nei principi generali e nella relativa metodologia, si illustrano ora le modalità di gestione delle operazioni nel giorno gara:

Spogliatoi

- Rendere disponibili tutti i locali presenti nella struttura per consentirne un utilizzo differenziato da parte del Gruppo Squadra (es. titolari e riserve).
- Differenziare l'uso temporale dei locali da parte del Gruppo Squadra (es. titolari e riserve).
- Spogliatoio Arbitri: dopo la sanificazione, l'ingresso sarà consentito solo agli arbitri designati per la gara (vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore).

Arrivo delle Squadre e degli Arbitri

Arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo in momenti differenti (es. Arbitri - 1:45h calcio di inizio; Squadra dra Ospite - 1:40h calcio di inizio; Squadra di casa - 1:30h calcio di inizio) ed in aree separate



(laddove possibile).

 Implementazione di percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona.

Pitch Recognitione Riscaldamento

- Adattare i tempi alle circostanze (ad esempio, inizio operazioni di pitch recognition 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre).
- Adattare le attività alle circostanze.
- Evitare l'uso in contemporanea dell'accesso agli spogliatoi/tunnel.
- Ridurre al minimo gli assembramenti.
- Igienizzare gli strumenti e gli apparati.

Controllo equipaggiamenti e pre-ingresso in campo

- Il controllo degli equipaggiamenti e la consegna delle distinte dovrà avvenire sulla porta dello spogliatoio arbitrale.
- L'ingresso in campo dovrà essere previsto in momenti separati per evitare contemporanea occupazione del tunnel o dei corridoi.

Ingresso in campo delle Squadre e degli Arbitri

- Nessun accompagnamento da parte di bambini
- Nessuna mascotte
- Nessuna foto di squadra
- Nessuna cerimonia pre-gara con altre persone
- Nessuna stretta di mano
- Apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che consenta il distanziamento

Area Tecnica/Bordo Campo

- Il lato delle panchine deve rimanere il più possibile "pulito" (eccezioni: rappresentanti Procura Federale e/o FIGC, paramedici posizionati esternamente alle panchine).
- Rimodulazione ove possibile delle panchine, prevedendo la distribuzione alternata dei componenti (mantenere un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro) o disponendo gli occupanti su



due file, mantenendo le distanze di sicurezza.

 Opzioni per espansione panchina riserve: in tribuna (se c'è accesso diretto al campo) o sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali; occupare se necessario parti della tribuna.

Intervallo

Separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi, analogamente al pre-gara.

Fine gara e uscita dal campo

Separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi.

Attività post-gara

- Riduzione delle postazioni e del numero di interviste in base alle misure igieniche obbligatorie.
- Tutte le interviste a tesserati devono essere effettuate, possibilmente sul terreno di gioco, mantenendo la distanza di sicurezza e prevedendo l'utilizzo del microfono cd "boom".

Ripartenza Squadra e Arbitri

 Separare lo spazio temporale delle attività di uscita dallo Stadio/Impianto Sportivo con percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per gli arbitri

- Nessuna persona potrà accedere nella stanza/spogliatoio dell'arbitro
- I kit e le distinte gara dovranno essere posizionate su un tavolino all'esterno dello spogliatoio arbitri.
- Per dialogare con gli ufficiali di gara, i calciatori/calciatrici dovranno rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 m).
- È raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati o propri; per l'occasione, dovrà essere individuata un'area di parcheggio all'interno dello Stadio/Impianto Sportivo con un percorso diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi



Requisiti igienici di carattere generale

- A tutte le persone coinvolte nel giorno gara allo Stadio/Impianto Sportivo devono essere forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche di base da adottarsi sulla base delle linee guida degli esperti medici (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.).
- 2. Va ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all'interno dello Stadio/Impianto Sportivo prima e dopo la gara.
- 3. Al Gruppo Squadra e al Personale extra Gruppo Squadra vanno date informazioni sulla definizione dei "sintomi del contagio".
- 4. La gestione dell'ingresso allo Stadio/Impianto Sportivo di calciatori/calciatrici e altro personale indispensabile deve essere affidata a personale di sicurezza.
- 5. Il personale di sicurezza agli ingressi deve chiedere alle persone ammesse allo Stadio/Impianto Sportivo di dichiarare il loro stato di salute e misurare la temperatura corporea (tramite *termoscanner*).
- 6. Se possibile, il disinfettante per le mani va posizionato all'ingresso o all'interno di ogni stanza.
- 7. Prima dell'ingresso delle squadre e degli arbitri deve essere effettuata la disinfezione delle aree interessate e delle superfici.
- 8. Le porte, quando e ove possibile, devono rimanere aperte e, ove possibile, si deve evitare il contatto con le maniglie.
- 9. Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise).
- 10. Le aree comuni (spogliatoio, doccia) devono essere utilizzate solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 2 m.
- 11. È raccomandato l'uso di docce singole (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone) e/o va considerata la possibilità di fare la doccia a casa o in hotel.
- 12. L'area vasche idromassaggio/benessere deve essere tenuta chiusa e, se possibile, svuotata dell'acqua.
- 13. L'utilizzo dei macchinari per il fitness va consentito solo con guanti monouso, maschera per il viso e uso di prodotti per la disinfezione prima e dopo.
- 14. Lo staff medico della Società deve lavorare con mascherine facciali, disinfettanti per le mani e guanti monouso ed è responsabile dell'igiene nei locali medici.



- 15. I lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici dei calciatori/calciatrici devono essere dotati di separatori e adeguatamente distanziati. Se possibile, vanno utilizzate stanze separate.
- 16. Va fatto un uso contenuto di attrezzature mediche come ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. che, in ogni caso, devono essere utilizzate solo disinfettandole prima e dopo l'uso.
- 17. Le persone a contatto con più calciatori/calciatrici devono osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione.
- 18. Nel complesso, occorre fare in modo che nel gruppo squadra siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la partita. Le persone che non sono essenziali per la gestione diretta della gara possono essere contattate tramite telefono e videoconferenze.
- 19. Sono da evitare conversazioni in privato, in quanto stimolano la riduzione della distanza in contrasto con i requisiti di distanza minima.
- 20. Le conversazioni assolutamente indispensabili dovrebbero essere tenute in piccoli gruppi, brevi e con la massima distanza di conversazione, quando possibile.
- 21. Non devono essere toccati le ringhiere o le maniglie delle porte con le mani (in alternativa servirsi, per quanto possibile, dei gomiti).
- 22. La protezione della bocca e del naso è in generale obbligatoria dopo l'ingresso allo Stadio/Impianto Sportivo e in tutte le aree. Va prestata attenzione alle corrette modalità di applicazione e rimozione dei dispositivi, nonché all'utilizzo degli stessi (bocca e naso completamente coperti).
- 23. La disinfezione delle mani va effettuata, in generale, prima e dopo ogni utilizzo delle attrezzature ordinarie. Il disinfettante per le mani deve essere applicato sulle mani asciutte e non dovrebbe essere lavato via con acqua.
- 24. Lo svolgimento di riunioni tra i soggetti coinvolti nelle attività organizzative è soggetto alle attuali norme igieniche, specialmente alle norme sulla distanza minima. Le comunicazioni dovrebbero avvenire il più possibile via e-mail o con metodi di comunicazione a distanza.
- 25. Lo svolgimento di pause deve prevenire assembramenti e deve avvenire in solitaria se possibile. Ciò si applica anche ai pasti. Se possibile, va evitato di restare in stanze chiuse.
- 26. Le norme sulla distanza minima devono essere seguite tassativamente nelle aree interne ed esterne dello Stadio, evitando di intrattenere conversazioni non necessarie.



ADDENDUM 1

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 E SINTOMI

Il Virus SARS-CoV-2, nella circolazione dello stesso tra la popolazione generale o in gruppi ristretti, ha grandi probabilità di essere trasmesso da persona a persona tramite **le goccioline respiratorie** (droplets) espulse da naso e bocca dalle persone infette (aria espirata), tossendo, starnutendo o anche solo parlando vicino ad un'altra persona. Questa modalità di trasmissione è la più frequente e rende la malattia molto contagiosa. **Il contagio** può avvenire anche attraverso:

- le mani, toccandosi con le mani contaminate bocca, naso e occhi;
- il contatto ravvicinato con persona infetta contagiosa (baciandosi, abbracciandosi o stringendosi le mani);
- il contatto con oggetti o superfici contaminate da goccioline respiratorie tramite un colpo di tosse o lo starnuto di una persona infetta.

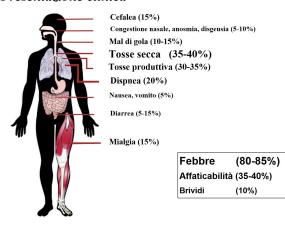
Il virus **non si trasmette attraverso la pelle** (se le mani vengono a contatto col virus dopo uno starnuto di un'altra persona, la trasmissione può avvenire solo toccandosi la propria bocca, il naso o gli occhi). Quindi è necessaria la continua e corretta **igiene personale e soprattutto delle mani**.

I più comuni sintomi (vedi figura) sono: febbre, tosse, difficoltà respiratorie, mal di gola, stanchezza, respiro corto, disturbi gastrointestinali, perdita dell'olfatto e del gusto. Pertanto, in presenza anche di uno solo dei suddetti sintomi



o di una sensazione di malessere generale o della febbre, per evitare di contagiare i compagni di squadra e altre

Presentazione clinica



persone, non ci si dovrà in alcun modo recare al campo di allenamento e si dovrà restare in casa, contattando telefonicamente il Medico di famiglia, il Medico Sociale attenendosi alle indicazioni ricevute riguardo agli obblighi delle autorità medico sanitarie.



ADDENDUM 2

ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI RIFERITI ALL'ALLENAMENTO E ALLE GARE DEL GIOCO DEL CALCIO (MASCHILE E FEMMINILE) E ALLE ESERCITAZIONI MOTORIE TECNICO/DIDATTICHE DEL CALCIO GIOVANILE E DELL'ATTIVITÀ DI BASE

L'attività di allenamento e le gare del gioco del **Calcio** si svolgono su un terreno di gioco della superficie media di circa 7000 m². Il terreno è di regola un manto erboso o in materiale sintetico. In alcune realtà dilettantistiche, vi sono ancora terreni in sterrato. Il terreno di gioco può essere facilmente diviso in aree di dimensioni adeguate al tipo di esercitazioni da eseguire e che consentano il mantenimento delle distanze interpersonali specifiche per ogni diverso programma di allenamento. Per lo svolgimento di esercitazioni motorie riferite all'attività di base il terreno di gioco potrà essere suddiviso in aree di adeguate dimensioni che consentano la corretta attività tecnico/didattica in relazione al mantenimento delle suddette distanze interpersonali tra i calciatori e tra gli stessi e gli istruttori. Nelle sedute di allenamento del calcio partecipa mediamente un numero di almeno undici giocatori/giocatrici con una media massima di circa 22 elementi.

L'allenamento e le gare di **Futsal** (calcio a 5) si svolgono su un terreno della superficie di circa 800 m². Il terreno di gioco è di varia natura (sintetico, legno, e altri materiali). L'attività si svolge "indoor" o all'aria aperta. La gara si svolge con cinque calciatori in campo e 9 riserve. Un giocatore di movimento può entrare e uscire dalla panchina per il portiere. In media, tutti i calciatori sono contemporaneamente presenti alle sedute di allenamento.

L'allenamento e le gare di **Beach Soccer** si svolgono su un terreno di gioco della superficie di circa 1000 m² in sabbia. L'attività si svolge esclusivamente all'aria aperta. La gara si svolge con cinque calciatori in campo e 7 riserve. In media, tutti i calciatori sono contemporaneamente presenti alle sedute di allenamento.

Nelle varie specialità sul terreno di gioco sono situate le due porte (in metallo, in legno o materiale sintetico) e le quattro bandierine delimitanti il rettangolo di gioco ai quattro angoli. Le probabilità di contatto del calciatore con le porte sono molto basse e non significative. Altre porte "mobili" di diverse dimensioni e adeguatamente ancorate al terreno, possono essere poste sul terreno di gioco per lo svolgimento di attività di allenamento o di base. I portieri hanno spesso l'abitudine di toccare la parte interna del palo nel prendere le distanze per un calcio di punizione.



Alcuni difensori tendono, per motivi di ordine tattico, ad appoggiarsi, in partenza, sul secondo palo più distante dal punto di battuta del calcio di punizione o del calcio d'angolo.

Il gioco del calcio comporta la necessità di toccare la palla con i piedi, con la testa e con le mani (in occasione delle rimesse in gioco e dei calci di punizione, corner e calci di rigore).

Il portiere può toccare la palla con qualsiasi parte del corpo. Non esistono evidenze scientifiche circa la possibile trasmissione di malattie infettive per via respiratoria veicolata da un pallone da calcio inteso come "veicolo inanimato" sia nelle attività ludico/motorie che in quelle sportive. Normalmente il portiere indossa guanti specifici per migliorare la presa e per attutire l'impatto del pallone. Alcuni portieri hanno conservato l'abitudine (frequente in passato con guanti di pelle, di sputare sui guanti per aumentare l'aderenza. Tale pratica non ha alcuna giustificazione tecnica e deve essere interdetta.

Il breve contatto con il corpo è tollerato entro i limiti del regolamento mentre afferrare la maglia o il pantaloncino viene sanzionato come azione fallosa questa azione è per questo non molto frequente. Tale eventualità è virtualmente assente nelle fasi di allenamento e nelle esercitazioni tecnico/didattiche delle attività di base.

Oltre alla maglia e ai pantaloncini il calciatore è obbligato a indossare, durante il gioco e gli allenamenti le scarpe da calcio, i calzettoni e i parastinchi, salvo l'attività del beach-soccer che viene svolta a piedi nudi.

L'allenamento e le gare di calcio giovanile e l'attività di base si svolge in impianti conformi alle norme indicate per le varie specialità e necessita, in aggiunta, di specifici requisiti quali il possesso di idonee attrezzature (ad es. palloni a rimbalzo controllato in cuoio e/o in gomma ecc.) oltre alla costante presenza di Istruttori/tecnici qualificati in numero adeguato.

Il calciatore/calciatrice, a seconda del ruolo e della specialità (Calcio, Futsal, Beach Soccer, attività di Settore Giovanile e di base), ha una probabilità diversa di contatto stretto ravvicinato con compagni di squadra o con avversari durante la gara o durante le esercitazioni di allenamento. A titolo esemplificativo, ci si riferisce ad uno studio dell'università di Aarhus, Danimarca che ha preso in esame 14 partite della Super League, e ha misurato i tempi di contatto interpersonali di tipo stretto. I centravanti sono i giocatori risultati più a rischio a causa di una maggiore quantità di momenti di contatto con altri calciatori. In media ogni giocatore resta a distanza ravvicinata



con un altro per circa 90 secondi per partita. Gli attaccanti superano di molto questa media in quanto risultano esposti ad un contatto stretto per due minuti e mezzo totali, mentre i portieri hanno livelli di esposizione vicini allo zero.

Lavori svolti dalle Università di Eindhoven e Leuven suggeriscono che in caso di camminata a 4 km/h, un soggetto "in scia" dovrebbe mantenere la distanza di sicurezza di 5 metri per avere un'esposizione equivalente a quella di due soggetti fermi a 1.5 m di distanza; in caso di corsa a 14.4 km/h la distanza equivalente per due soggetti in scia è di circa 10 metri". Tuttavia, al contrario delle gare di corsa o di ciclismo i tempi medi di esposizione, nel calcio nel corso degli allenamenti e, ancor più, nel corso delle gare, a questo tipo di rischio è limitato.

Dai dati presenti in letteratura scientifica mediamente un calciatore di buon livello, percorre, nel corso di un'intera partita di circa 90 minuti mediamente 10/12 km totali. Mediamente, circa il 30% del tempo è rappresentato da momenti di pausa o, comunque ad attività a bassissima intensità. **Soltanto il 10% della distanza totale è percorsa alla massima velocità tra i 14 e i 16 km/h** (nei ruoli che comportano un maggior dispendio energetico e un maggiore impegno metabolico).

Nel **Calcio Femminile** inoltre i tempi medi di esposizione sono proporzionalmente ridotti al massimo di pochi secondi mediamente per scatti in velocità su distanze massime di 30/50 metri e quindi per un massimo di 8/10 secondi. La corsa, tanto in allenamento che in gara non è "in scia" ma normalmente affiancata all'avversario (il fallo da dietro è regolarmente punito) Il corretto allenamento tende di regola a proporre esercitazioni individuali, a coppia o tra più giocatori che tendono a riprodurre le modalità di gara.

Le esercitazioni tipiche dell'allenamento non prevedono corsa ravvicinata "in scia" e nelle fasi di riposo la distanza interpersonale è normalmente sempre superiore a un metro (salvo momenti camerateschi dei calciatori e delle calciatrici soprattutto nelle pause per il recupero (bere e eseguire semplici esercizi defatiganti sul posto).

Le suddette condizioni di rischio relative alla corsa con elevato dispendio metabolico non si verificano nello svolgimento di esercitazioni tecnico/tattiche, sono di livello diverso nelle **attività di calcio giovanile** (a seconda delle fasce d'età di riferimento), e vanno rapportate agli **spazi ristretti** del terreno di gioco del **Futsal** e del **Beach soccer** oltre che alla possibilità di gioco indoor.

L'allenatore, l'istruttore di calcio giovanile e per le attività di base, e il preparatore atletico raramente sono costretti ad avvicinarsi ai calciatori ad una distanza inferiore a un metro in condizioni di riposo e anche nel corso delle esercitazioni in allenamento tale situazione è da considerarsi non freguente.



Gli addetti ai materiali lavorano rispettando normalmente le misure di distanziamento sociale utilizzando DPI (mascherine FFP2 o chirurgiche, guanti e tute da lavoro) in locali e percorsi separati per materiale sporco e pulito.

I Fisioterapisti e i medici lavorano a stretto contatto con i calciatori.

Ogni singola società sportiva, oltre ad adottare un proprio protocollo sulla base dei principi e prescrizioni indicati, è tenuto costantemente ad informarsi ed adeguarsi alle prescrizioni provenienti dalle disposizioni degli enti preposti ed adeguare tempestivamente le proprie attività in funzione delle norme.



ADDENDUM 3

VADEMECUM RIASSUNTIVO DELLE "COSE DA FARE"

Assicurare sempre la presenza del Medico Sociale o del DAP, che verifichi il rispetto delle raccomandazioni elencate sopra elencate, prima, durante e al termine dell'attività sportiva per poter intervenire prontamente in caso di inadempienza.

A. Prima delle attività sportive

- Essere liberi dai sintomi per almeno 14 giorni prima di qualsiasi attività.
- Restare a casa se si è malati o non ci si sente bene.
- Lavare e/o disinfettare spesso le mani.
- Non toccare il viso, gli occhi o la bocca con mani sporche.
- Praticare regolarmente il distanziamento interpersonale
- Indossare una mascherina per ridurre l'esposizione alle particelle sospese nell'aria.
- Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito se si tossisce o starnutisce.
- Portare con sé disinfettante per le mani e salviettine disinfettanti.
- Tenere un elenco delle persone con cui è stati in contatto stretto ogni giorno.

B. Durante le attività sportive

- Astenersi dal partecipare a qualsiasi attività se si manifestano sintomi COVID-19.
- Rispettare tutte le norme consentite approvate nell'impianto sportivo.
- Lavare e/o disinfettare spesso le mani.
- Non toccare il viso, gli occhi o la bocca con mani sporche.
- Astenersi dai contatti stretti con altri partecipanti (abbracci, strette di mano ecc.)
- Praticare il distanziamento interpersonale nelle fasi statiche (finiti gli allenamenti, prima e dopo le partite, etc.).
- Indossare una mascherina mentre non si sta svolgendo attività fisica.
- Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito se si tossisce o starnutisce.
- Portare con sé disinfettante per le mani e salviettine disinfettanti.
- Smaltire correttamente i bicchieri, le bottiglie o gli utensili personali utilizzati.



C. Dopo le attività sportive

- Lavare e/o disinfettare spesso le mani.
- Non toccare il viso, gli occhi o la bocca con mani sporche.
- Monitorare la propria salute e segnalare eventuali sintomi dopo ogni attività.
- Praticare il distanziamento se richiesto (luoghi chiusi).
- Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito se si tossisce o starnutisce.
- Lavare/disinfettare l'attrezzatura e l'abbigliamento utilizzati durante l'attività.

MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE

Data __ /__ /___



nato a			il	/ /	,
e residente in					
n caso di atleti minori: geni	tore di				
nato a			il	/ /	,
e residente in					
(4.5)		DICHIARO	QUANTO SEGUE		
n possesso del certificato i	doneità sp	oortiva ago	stica/non agonistica con scadenz	za in data _	_/_/
Sintomi riscontrati negl	i ultimi 14	giorni	Eventuale esposizion	ne al conta	igio
Febbre >37,5°	SI 🗌	NO 🗆	CONTATTI con casi		
Tosse	SI 🗌	NO 🗌	accertati COVID 19	SI 🗌	NO [
Stanchezza	SI 🗌	NO 🗆	(tampone positivo)		
Mal di gola	SI 🗌	NO 🗌	CONTATTI con casi sospetti	SI 🗌	NO [
Mal di testa	SI 🗌	NO 🗌	Suspetti		
Dolori muscolari	SI 🗌	NO 🗌	CONTATTI con familiari	SI	NO [
Congestione nasale	SI 🗌	NO 🗌	di casi sospetti	0. [
Nausea	SI 🗌	NO 🗌	CONVIVENTI con febbre o sintomi influenzali SI		
Vomito	SI 🗌	NO 🗌		SI 🗌	NO 🗌
Perdita di olfatto e gusto	SI 🗌	NO 🗌	(no tampone)		
Congiuntivite	SI 🗌	NO 🗌	CONTATTI con febbre o sintomi influenzali	SI	NO [
Diarrea	SI 🗌	NO 🗌	(no tampone)		
Ulteriori dichiarazioni					
I/la sottoscritto/a come sopra	identificato	attesto so	mia responsabilità che quanto sopra	dichiarato (corrispor
Il vero consapevole delle conse	guenze civi	li e penali di	na falsa dichiarazione, anche in relazio tà sportive agonistiche (art. 46 D.P.R.	ne al rischio	di conta
an interno dena strattara sporti Autorizzo inoltre	va ca una p	nation di dit		icare la den	

Firma

COMPORTAMENTI INDIVIDUALI E IGIENE DELLA PERSONA





Lavare frequentemente le mani.



Indossare gli appositi DPI (mascherine, guanti).



Mantenere la distanza sicurezza di almeno 1 m.



Non lasciare oggetti personali negli spazi comuni.



Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.



Starnutire o tossire utilizzando fazzoletti monouso, in mancanza starnutire nella piega del gomito.



Smaltire fazzoletti, mascherine, guanti negli appositi contenitori.

COME LAVARSI LE MANI

con acqua e sapone occorrono 60 secondi







Bagna bene le mani con l'acqua.





Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.





Friziona bene le mani palmo contro palmo.





Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa.





Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro.





Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra.





Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa.





Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa.





Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro.





Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua.





Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso.





Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto.

COME INDOSSARE LA MASCHERINA





Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone.



Passa le dita attravero gli elastici. Lo stick per il naso dovrebbe essere sopra. Posiziona la maschera sul naso e sulla bocca.



Metti gli elastici dietro le orecchie. Tira la maschera dai bordi superiore e inferiore per aprire completamente le pieghe.



Indossa e forma il rinforzo sopra il ponte del naso per ridurre al minimo il passaggio d'aria.



Evita di toccare la maschera mentra la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani.



Togli la mascherina afferrando gli elastici e togliendoli dalle orecchie senza toccare la parte davanti. Smaltisci la maschera dopo l'uso. Infine lavati accuratamente le mani.



COMUNICATO UFFICIALE N°6 - 2020/2021

Riapertura dei termini del Corso per l'abilitazione ad Allenatore di Giovani Calciatori (Licenza C) - Brindisi CU 266 del 21/02/2020.

Il Settore Tecnico della F.I.G.C., non avendo raggiunto il numero minimo di partecipanti, ha deciso di prorogare al 31/08/2020 i termini per la presentazione delle domande.

In deroga alla disposizione del bando, si accetta l'invio delle domande di ammissione al corso anche via e-mail all'indirizzo <u>puglia.sgs@figc.it</u> utilizzando gli allegati A B C D.

Si precisa che, quanti hanno presentato la domanda entro il termine del 07/04/2020 e in regola con i requisiti richiesti nel bando saranno ammessi al Corso indipendentemente dal punteggio ottenuto. Le domande pervenute entro il nuovo termine saranno valutate secondo quanto previsto al comunicato sopracitato, andando ad integrare le domande già pervenute fino al raggiungimento del numero dei partecipanti previsti dal bando.

Pubblicato in Firenze il 10/07/2020

II Segretario Paolo Piani Il Presidente Demetrio Albertini

ALLEGATO A

Foto Tessera spillare lungo il bordo

data

Spett.le Ufficio del Coordinatore del S.G.S. PUGLIA - FIGC "Allenatore di Giovani Calciatori-UEFA Grassroots C Licence" Via Nicola Pende, 23 70124 BARI BA

Nagetto: Nomanda di ammissione al Carso di Brindisi per l'abilitazione ad "Ollepatore di Giovani Calciatori — IJFFO

		ato Ufficiale del Settore Tecnic	co n°266 del 21/02/2020.
II/La sottoscritto/a			
Cognome		Nome	
Data di Nascita	Luogo di Nascita		Prov.
una certificazione duna fotografia forme	i di cui agli allegati B, li idoneità fisica, come ato tessera,		Articolo 8 (L.104/92) BARRARE SOLO PER PORTATORE DI HANDICAP MOTORID
CODICE FISCALE			
Il sottoscritto chiede Tecnico venga inviata d (scrivere in stampatella Indirizzo	al seguente indirizzo:		e ogni futura comunicazione del Settore
CAP Località			Prov.
Recapiti:			
Tel. Fisso		Tel. Cellulare	
e-mail stampatello)	(in		
Taglia M abbigliamento	L XL >	XXL	
 consapevole delle r consapevole che: costituirà violazion determinerà l'adoz 	quanto previsto al pu esponsabilità penali p "l'accertata non ve e delle norme di legg ione dei provvedime	previste dalla legge in caso di eridicità delle dichiarazioni ri ge e di comportamento con c	false dichiarazioni autocertificate; ese dai candidati nell'autocertificazione onseguente esclusione dal Corso. Inoltre Codice di Giustizia Sportiva e la revoca

firma ___

ALLEGATO B

II/I n	sottos	critto	/_
II/ LU	501105	CHILLU/	u

Cognome		Nome	
Data di Nascita	Luogo di Nascita		Prov.

- consapevole delle responsabilità penali previste dalla legge in caso di false dichiarazioni autocertificate;
- consapevole che: "l'accertata non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nell'autocertificazione
 costituirà violazione delle norme di legge e di comportamento, con conseguente esclusione dal Corso. Inoltre,
 determinerà l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti dal codice di giustizia sportiva e la revoca
 dell'eventuale abilitazione conseguita" (art.18 del presente Bando).

DICHIARA:

- di essere in regola con le disposizioni di cui ai punti 11 e 12 del presente Bando;
- di avere svolto quale calciatore le attività indicate nell'allegato C;
- di avere svolto quale allenatore le attività indicate nell'allegato D;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:
 - Licenza scuola media inferiore (non è previsto punteggio)
 - Attestato di qualifica professionale (non è previsto punteggio)
 - Diploma scuola media superiore
 - Diploma ISEF Laurea triennale in Scienze Motorie
 - Laurea
 - Laurea magistrale in Scienze Motorie

rilasciato da	
Per i titoli acquisiti all'estero, allegare copia del dell'Università e della Ricerca (MIUR).	certificato di equipollenza rilasciato dal Ministero dell'Istruzione
data	firma

ALLEGATO C

AUTOCERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

II/I a sottoscritto/a

n, La doccodoncco, a			
Cognome		Nome	
Data Nascita	Luogo di Nasc	ita	Prov.

- consapevole delle responsabilità penali previste dalla legge in caso di false dichiarazioni autocertificate;
- consapevole che: "l'accertata non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nell'autocertificazione costituirà violazione delle norme di legge e di comportamento, con conseguente esclusione dal Corso. Inoltre, determinerà l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti dal Codice di Giustizia Sportiva e la revoca dell'eventuale abilitazione conseguita" (art.18 del presente Bando).

DICHIARA:

che nelle stagioni sportive di seguito indicate ha disputato almeno una gara ufficiale di campionato attività di calciatore (vedi allegato F tab. 1)

Stagione Sportiva	Società	Categoria

in caso di spazio insufficiente per le stagioni sportive, fotocopiare il modulo in bianco, compilare e firmare tutti i moduli.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI:

Nel caso in cui il calciatore nel corso della stessa stagione abbia militato in più di una società i punteggi non potranno essere cumulati ma verrà assegnato il punteggio relativo al singolo campionato di categoria superiore. L'attività presso federazioni estere sarà valutata dalla Commissione.

data	tirma

ALLEGATO D

AUTOCERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

II/La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
Data Nascita	Luogo di Nascita		Prov.

- consapevole delle responsabilità penali previste dalla legge in caso di false dichiarazioni autocertificate;
- consapevole che: "l'accertata non veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nell'autocertificazione costituirà violazione delle norme di legge e di comportamento, con conseguente esclusione dal Corso. Inoltre, determinerà l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti dal codice di giustizia sportiva e la revoca dell'eventuale abilitazione conseguita" (art.18 del presente Bando).

DICHIARA:

attività di allenatore (vedi allegato F tab. 2)

(solo con iscrizione all'albo del Settore Tecnico e con emissione tesseramento annuale S.T.)

Stagione Sportiva	Società	Categoria

In caso di spazio insufficiente per le stagioni sportive, fotocopiare il modulo in bianco, compilare e firmare tutti i moduli.

data	firma

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (nel prosieguo "Codice Privacy"), ed in relazione ai dati personali forniti alla Federazione Italiana Giuoco Calcio (nel prosieguo "FIGC"), sue componenti, settori e organi, sia centrali che periferici, mediante la compilazione della relativa modulistica federale e la produzione di documenti in occasione, in ragione o nel corso dell'attività svolta nell'ambito della FIGC (nel prosieguo collettivamente "i Dati"), la informiamo di quanto segue.

- 1. Finalità del trattamento Il trattamento dei Dati e nella specie la loro raccolta, registrazione, conservazione, consultazione, comunicazione, trasferimento e/o diffusione è diretto ed è limitato all'espletamento da parte della FIGC e, per quanto di competenza, nella veste di autonomi titolari, della Lega Nazionale Professionisti, della Lega Professionisti Serie C, della Lega Nazionale Dilettanti, ivi inclusi i relativi organi, articolazioni periferiche e settori, nonché del CONI, delle organizzazioni internazionali cui la FIGC aderisca dei compiti istituzionali ad essi demandati dalla legge statale nonché dalle norme e dai regolamenti sportivi inerenti l'organizzazione e la gestione dell'attività calcistica in Italia (cc. dd. "Carte Federali"), norme che l'interessato dichiara di conoscere, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo le norme relative a:
 - a. il tesseramento e l'affiliazione di atleti, tecnici e società, i relativi contratti ed il controllo sulle società calcistiche;
 - b. l'organizzazione di attività finalizzate alla promozione, alla diffusione ed al miglioramento della tecnica, della tattica e dei valori dello sport tra i tesserati del settore professionistico, dilettantistico e giovanile;
 - c. l'organizzazione dei campionati, delle rappresentative nazionali, del settore tecnico, del settore arbitrale;
 - d. ogni altra attribuzione demandata agli enti sopra menzionati dalle Carte Federali e da ogni legge o regolamento inerente il settore sportivo-calcistico.
- 2. Modalità del trattamento Il trattamento dei Dati è:
 - a. realizzato per mezzo delle operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy;
 - b. posto in essere sia con mezzi manuali che con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati;
 - c. svolto direttamente dall'organizzazione del titolare, o dai soggetti di cui al punto 1. che precede nella qualità di autonomi titolari, anche per mezzo dei propri dipendenti e/o collaboratori all'uopo preposti nella qualità di incaricati del trattamento.
- 3. Natura del conferimento dei Dati Il conferimento dei Dati ed il relativo consenso al loro trattamento è strettamente necessario per l'espletamento dei compiti di cui al punto 1. che recede da parte dei soggetti ivi indicati, ed è pertanto obbligatorio.
- 4. Conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere Il mancato conferimento dei Dati e/o del consenso renderà impossibile per l'interessato svolgere la propria attività in seno alla FIGC.
- 5. Comunicazione dei Dati I Dati potranno essere comunicati ai soggetti indicati al punto 1) che precede perché gli stessi, nella qualità di autonomi titolari, diano corso al trattamento dei Dati per le finalità indicate al medesimo punto 1. I Dati potranno altresì essere comunicati agli organi di informazione ai fini di e nei limiti strettamente necessari per l'esercizio del diritto di cronaca.
- 6. Diffusione dei Dati I Dati potranno essere soggetti a diffusione esclusivamente per il perseguimento delle finalità di cui al punto 1. a mezzo di Comunicati Ufficiali come prescritto dall'art. 13 delle Norme Organizzative Interne della FIGC che potranno essere diffusi anche per mezzo di reti informatiche e/o telematiche attraverso il sito Internet della FIGC o degli altri soggetti di cui al punto 1., e/o per l'adempimento di ulteriori obblighi di pubblicità prescritti dalle norme sportive. Ulteriore diffusione dei Dati potrà avvenire a mezzo di comunicato stampa da parte del medesimo titolare del trattamento ai soli fini e nei limiti dell'esercizio del diritto di cronaca.
- 7. Trasferimento dei Dati all'estero I Dati potranno essere trasferiti verso paesi dell'Unione Europea o verso paesi terzi rispetto all'Unione Europea per i fini di cui al punto 1. e nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 42 a 45 del Codice Privacy.
- 8. Diritti dell'interessato La informiamo dei diritti che potrà esercitare con riferimento al trattamento dei Dati ai sensi dell'art. 7 del Codice
 - 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelliajibile.
 - 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali:
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
 - 3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
 - 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riquardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale
- 9. <u>Titolare del trattamento e soggetti responsabili</u> Titolare del trattamento è la Federazione Italiana Giuoco Calcio, associazione riconosciuta di diritto privato con sede in Roma, Via Gregorio Allegri n. 14, tel. 06 84911. Per esercitare i diritti di cui al precedente punto 8. L'interessato potrà rivolgersi al titolare ovvero, in caso esso sia stato designato in relazione alla specifica operazione di trattamento di interesse, al responsabile del trattamento, i cui nominativi sono indicati nella sezione "privacy" del sito Internet della FIGC, all'indirizzo <u>www.figc.it</u>

data	firma
aaca	

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14 CASELLA POSTALE 2450

COMUNICATO UFFICIALE N. 57/A

Si pubb	lica	in a	llegate	la la	versi	one in	itali	ano,	effettı	ıata (dall'A	.I.A.,	delle	modifiche	alle Re	gole	del
Giuoco	del	Calc	io app	rova	ata da	ıll'IF <i>A</i>	AB in	occ	asione	della	a 134ª	Asse	mblea	Generale	Annual	e del	29
febbraio	202	20.															

Nel testo, oltre alle modifiche apportate, sono evidenziate le relative motivazioni.

PUBBLICATO IN ROMA IL 6 AGOSTO 2020

IL SEGRETARIO GENERALE Marco Brunelli IL PRESIDENTE Gabriele Gravina

MODIFICHE ALLE REGOLE DEL GIOCO

Di seguito vengono riportate le modifiche alle Regole del Gioco per l'edizione 2020/21, approvate dall'IFAB in occasione della 134^a Assemblea Generale Annuale, tenutasi a Belfast (Irlanda del Nord) il 29 febbraio 2020.

Per ciascuna modifica, viene riportato il testo nuovo / modificato / integrato, insieme con il testo vecchio, se del caso, seguito da una spiegazione della modifica.

Regola 1 - Il terreno di gioco

10. Le porte (pag.9)

Vecchio testo	Nuovo testo
I pali delle porte e le traverse devono essere di materiale	I pali delle porte e le traverse devono essere di materiale
approvato. Devono essere di forma quadrata, rettangolare,	approvato. Devono essere di forma quadrata, rettangolare,
circolare o ellittica e non devono costituire alcun pericolo.	circolare, ellittica o una combinazione di queste forme e
	non devono costituire alcun pericolo.

Spiegazione

I pali e la traversa possono essere una combinazione delle quattro forme base.

Regola 2 – Il pallone

2. Sostituzione di un pallone difettoso (pag.22)

Vecchio testo	Nuovo testo
Se il pallone diviene difettoso:	Se il pallone diviene difettoso:
• il gioco deve essere interrotto e	• il gioco deve essere interrotto e ripreso con una rimessa
• ripreso con un nuovo pallone con una rimessa	dell'arbitro
dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone quando si	
è reso inutilizzabile	

Spiegazione

La formulazione è stata modificata per essere coerente con la Regola 8.

Regola 4: L'equipaggiamento dei calciatori

4. Altro equipaggiamento

Sistemi elettronici di monitoraggio e rilevamento delle performance - EPTS (pag.39)

Vecchio testo

Laddove in gare di competizioni ufficiali sotto l'egida della FIFA, delle Confederazioni o di Federazioni nazionali vengano indossate apparecchiature tecnologiche quali parti di sistemi elettronici di monitoraggio e rilevamento delle performance (EPTS), l'organizzatore della competizione deve assicurare che tali apparecchiature facenti parte dell'equipaggiamento del calciatore non siano pericolose e dovranno riportare il seguente logo:



Questo logo indica che l'apparecchiatura è stata ufficialmente testata e possiede i requisiti minimi di sicurezza dell'International Match Standard previsti dalla FIFA e approvati

dall' IFAB. Gli istituti che conducono tali test sono soggetti alla approvazione della FIFA.

Laddove (previo consenso della Federazione interessata o dell'organizzatore della competizione) vengano utilizzati sistemi elettronici di monitoraggio e rilevamento delle performance (EPTS), gli organizzatori della competizione devono assicurare che le informazioni ed i dati trasmessi da questi dispositivi / sistemi all'area tecnica durante le gare disputate in una competizione ufficiale siano affidabili e accurati.

Uno standard professionale è stato sviluppato dalla FIFA e approvato dall'IFAB per assistere gli organizzatori della competizione nel processo di approvazione di sistemi elettronici di monitoraggio e rilevamento delle performance (EPTS) affidabili e accurati.

Il seguente logo indica che un dispositivo / sistema EPTS è stato ufficialmente testato e soddisfa i requisiti in termini di affidabilità e precisione di dati relativi alla posizione / distanza percorsa dai calciatori:



Nuovo testo

Laddove in gare di competizioni ufficiali sotto l'egida della FIFA, delle Confederazioni o di Federazioni nazionali vengano usati dispositivi elettronici indossabili quali parti di sistemi elettronici di monitoraggio e rilevamento delle performance (EPTS), l'organizzatore della competizione deve assicurare che tali dispositivi accessori dell'equipaggiamento dei calciatori non siano pericolosi e soddisfino uno dei seguenti standard: IMS (International Match Standard) o FIFA Quality.

Gli istituti che conducono tali test sono soggetti alla approvazione della FIFA.

Laddove EPTS vengano forniti dall'organizzatore della gara o competizione, è responsabilità dell'organizzatore di quella gara o competizione assicurare che le informazioni ed i dati trasmessi dagli EPTS all'area tecnica durante le gare disputate in una competizione ufficiale siano affidabili e accurati.

Uno standard professionale è stato sviluppato dalla FIFA e approvato dall'IFAB per assistere gli organizzatori della competizione nel processo di approvazione di sistemi elettronici di monitoraggio e rilevamento delle performance (EPTS) affidabili e accurati.

Il seguente logo indica che un EPTS (indossabile od ottico) è stato ufficialmente testato e soddisfa i requisiti in termini di affidabilità e precisione di dati relativi alla posizione / distanza percorsa dai calciatori:



Spiegazione

La formulazione riflette gli aggiornamenti apportati agli standard di prestazione FIFA per i dispositivi EPTS.

Regola 10 - L'esito di una gara

3. Tiri di rigore (pag.82)

Vecchio testo	Nuovo testo
I tiri di rigore vengono eseguiti dopo che la gara è terminata	I tiri di rigore vengono eseguiti dopo che la gara è terminata
e, salvo disposizioni contrarie, le Regole del Gioco	e, salvo disposizioni contrarie, le Regole del Gioco
pertinenti si applicano.	pertinenti si applicano. Un calciatore che è stato espulso
	durante la gara non può prendervi parte; i richiami ufficiali
	e le ammonizioni adottati durante la
	gara non saranno tenuti in conto durante i tiri di rigore.

Spiegazione

I richiami e le ammonizioni assunti durante la gara (compresi i tempi supplementari) non vengono considerati perché i tiri di rigore non fanno parte della gara. Un calciatore che riceve un'ammonizione sia durante la gara sia durante i tiri di rigore non viene espulso (sia durante i tiri di rigore che ai fini disciplinari).

3. Tiri di rigore (pag.83)

3. Tiri di rigore (pag.83)	
Vecchio testo	Nuovo testo
• Il portiere che commette un'infrazione che causa la	• Il portiere che commette un'infrazione che causa la
ripetizione del tiro deve essere ammonito	ripetizione del tiro deve essere richiamato ufficialmente
	per la prima infrazione e ammonito per ogni successiva
	infrazione
• Se chi esegue il tiro viene sanzionato per un'infrazione	• Se chi esegue il tiro viene sanzionato per un'infrazione
commessa dopo che l'arbitro ha fischiato per l'esecuzione	commessa dopo che l'arbitro ha fischiato per l'esecuzione
del tiro, quest'ultimo viene annotato come "non realizzato"	del tiro, quest'ultimo viene annotato come "non realizzato"
e il calciatore ammonito	e il calciatore ammonito
• Se sia il portiere sia chi esegue il tiro commettono	Se sia il portiere sia chi esegue il tiro commettono
un'infrazione allo stesso tempo:	un'infrazione allo stesso tempo il tiro viene annotato come
- se il tiro non entra in porta, deve essere ripetuto	"non realizzato" e chi ha eseguito il tiro ammonito
ed entrambi i calciatori ammoniti	
- se il tiro entra in porta, la rete non viene	
convalidata, il tiro annotato come "non realizzato" e	
chi ha eseguito il tiro ammonito	

Spiegazione

- La maggior parte delle infrazioni ("invasione") del portiere deriva da un'errata anticipazione rispetto al momento in cui il pallone viene calciato, quindi il portiere deve essere richiamato per una prima infrazione, ma deve essere ammonito per qualsiasi ulteriore infrazione in occasione della ripetizione del calcio di rigore e/o qualsiasi calcio di rigore successivo
- Quando (raramente) il portiere e chi calcia infrangono la Regola <u>esattamente allo stesso tempo</u>, deve essere sanzionato il calciatore, in quanto è la finta "irregolare" che provoca l'avanzare del portiere

Regola 11: Fuorigioco

2. Infrazione di fuorigioco (pag.87)

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore in posizione di fuorigioco che riceve il	Un calciatore in posizione di fuorigioco che riceve il
pallone da un avversario, il quale lo gioca intenzionalmente	pallone da un avversario, il quale lo gioca
(ad eccezione di un salvataggio intenzionale di un qualsiasi	intenzionalmente, compreso con mano / braccio, non è
avversario), non è considerato	considerato aver tratto vantaggio, a meno che non fosse un
aver tratto vantaggio.	salvataggio intenzionale di un avversario.

Spiegazione

Chiarimento sul fatto che il toccare il pallone intenzionalmente con le mani da parte di un difendente è da considerare una "giocata deliberata" ai fini del fuorigioco. Poiché una giocata deliberata "legale" (ad esempio col piede o di testa) provoca che una posizione di fuorigioco non sia punibile, il gioco "illegale" deve avere le stesse conseguenze.

Regola 12 - Falli e scorrettezze

1. Punizione diretta – Fallo di mano (pag.91)

1. I different different land di filano (pag.51)	
Vecchio testo	Nuovo testo
veccino testo	Al fine di determinare un fallo di mano, il limite superiore del braccio coincide con la parte inferiore dell'ascella. non punibile punibile

Spiegazione

Ai fini di determinare un fallo di mano, il braccio inizia nella parte inferiore dell'ascella, come mostrato nell'illustrazione.

Vecchio testo

È un'infrazione se un calciatore:

- tocca intenzionalmente il pallone con la mano o il braccio, compreso se muove la mano o il braccio verso il pallone
- ottiene il possesso / controllo del pallone dopo che questo ha toccato le sue mani / braccia e poi:
 - segna nella porta avversaria
 - crea un'opportunità di segnare una rete
- segna nella porta avversaria direttamente con le mani / braccia, anche se accidentalmente, compreso il portiere

Fuori della propria area di rigore, il portiere è soggetto alle stesse restrizioni degli altri calciatori per quanto riguarda il contatto tra pallone e mani / braccia. Se il portiere tocca il pallone con le mani / braccia all'interno della propria area di rigore, quando ciò non è consentito, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto, ma non sarà assunto alcun provvedimento disciplinare.

Nuovo testo

È un'infrazione se un calciatore:

- tocca intenzionalmente il pallone con la mano o il braccio, compreso se muove la mano o il braccio verso il pallone
- segna nella porta avversaria direttamente con le mani / braccia, anche se accidentalmente, compreso il portiere
- immediatamente dopo che il pallone ha toccato, anche se in modo accidentale, le sue mani / braccia o quelle di un compagno:
 - segna nella porta avversaria
 - crea un'opportunità di segnare una rete

Fuori della propria area di rigore, il portiere è soggetto alle stesse restrizioni degli altri calciatori per quanto riguarda il contatto tra pallone e mani / braccia. Se il portiere tocca il pallone con le mani / braccia all'interno della propria area di rigore, quando ciò non è consentito, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto, ma non sarà assunto alcun provvedimento disciplinare. Tuttavia, se l'infrazione consiste nel giocare il pallone una seconda volta (con o senza le mani / braccia) in occasione di una ripresa di gioco, prima che abbia toccato un altro calciatore, il portiere deve essere sanzionato se l'infrazione interrompe una promettente azione d'attacco o nega a un avversario o alla squadra avversaria una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete

Spiegazione

Chiarisce che:

- se un attaccante tocca accidentalmente con mano / braccio il pallone e questo va ad un compagno e la squadra attaccante segna nell'immediatezza una rete, ciò va sanzionato come fallo di mano
- non è un'infrazione se, dopo un contatto mano / pallone accidentale, il pallone percorre una certa distanza (passaggio o dribbling) e/o ci sono più passaggi prima della segnatura della rete o dell'opportunità di segnare una rete
- se un portiere gioca deliberatamente il pallone una seconda volta in occasione di una ripresa di gioco (prima che abbia toccato un altro calciatore) e interrompe un attacco promettente o nega la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete, il portiere deve essere ammonito o espulso. Questo vale anche se il secondo tocco è stato di mano / braccio, poiché l'infrazione non è il fallo di mano ma giocare "illegalmente" il pallone una seconda volta

Regola 12 - Falli e scorrettezze

3. Provvedimenti disciplinari - Ritardare la ripresa del gioco per mostrare un cartellino (pag.94)

Vecchio testo

Una volta che l'arbitro ha deciso di ammonire o espellere un calciatore, il gioco non dovrà essere ripreso fino a che il provvedimento non sia stato notificato, a meno che la squadra avversaria esegua rapidamente un calcio di punizione, abbia una chiara opportunità di segnare una rete e l'arbitro non abbia iniziato la procedura di notifica del provvedimento disciplinare. Il provvedimento verrà notificato alla successiva interruzione; se l'infrazione concerneva l'atto di negare un'evidente opportunità di segnare una rete alla squadra avversaria, il calciatore sarà ammonito.

Nuovo testo

Una volta che l'arbitro ha deciso di ammonire o espellere un calciatore, il gioco non dovrà essere ripreso fino a che il provvedimento non sia stato notificato, a meno che la squadra avversaria esegua rapidamente un calcio di punizione, abbia una chiara opportunità di segnare una rete e l'arbitro non abbia iniziato la procedura di notifica del provvedimento disciplinare. Il provvedimento verrà notificato alla successiva interruzione; se l'infrazione consisteva nel negare un'evidente opportunità di segnare una rete alla squadra avversaria, il calciatore sarà ammonito; se l'infrazione interferiva con o interrompeva una promettente azione d'attacco, il calciatore non sarà ammonito.

Spiegazione

Se l'arbitro consente che un calcio di punizione venga eseguito rapidamente dopo un'infrazione che nega un'evidente opportunità di segnare una rete (DOGSO), l'espulsione (posticipata) diventa ammonizione, quindi per essere coerenti, se l'arbitro consente che un calcio di punizione venga eseguito rapidamente dopo un'infrazione che interferisce con un attacco promettente o lo interrompe (SPA), l'ammonizione (posticipata) non deve essere fatta.

3. Provvedimenti disciplinari – Vantaggio (pag.94)

Vecchio testo

Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione per la quale un'ammonizione o un'espulsione sarebbe stata comminata se avesse interrotto il gioco, questa ammonizione o espulsione deve essere notificata alla prima interruzione di gioco, tranne per l'infrazione di negare un'evidente opportunità di segnare una rete nel qual caso il calciatore sarà ammonito per comportamento antisportivo.

Nuovo testo

Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione per la quale un'ammonizione o un'espulsione sarebbe stata comminata se avesse interrotto il gioco, questa ammonizione o espulsione deve essere notificata alla prima interruzione di gioco. Tuttavia, se l'infrazione consisteva nel negare alla squadra avversaria un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore sarà ammonito per comportamento antisportivo; se l'infrazione consisteva nell'interferire con o interrompere un attacco promettente, il calciatore non sarà ammonito.

Spiegazione

Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione che nega un'evidente opportunità di segnare una rete (DOGSO), l'espulsione diventa ammonizione, così per essere coerenti, se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione che ha interferito con un attacco promettente o lo ha interrotto (SPA), l'ammonizione non deve essere fatta.

Regola 12 - Falli e scorrettezze

3. Provvedimenti disciplinari – Infrazioni passibili di ammonizione (pag.94)

Vecchio testo	Nuovo testo			
Un calciatore titolare deve essere ammonito se:	Un calciatore titolare deve essere ammonito se:			
 ritarda la ripresa del gioco 	 ritarda la ripresa del gioco 			
 protesta con parole o gesti (nei confronti degli ufficiali di gara) 	 protesta con parole o gesti (nei confronti degli ufficiali di gara) 			
 entra, rientra o esce intenzionalmente dal terreno di gioco senza la preventiva autorizzazione dell'arbitro non rispetta la distanza prescritta quando il gioco viene ripreso con un calcio d'angolo, un calcio di punizione o una rimessa dalla linea laterale infrange ripetutamente le Regole del Gioco (non è definito un numero specifico di infrazioni a partire dal quale deve essere comminata l'ammonizione) 	 entra, rientra o esce intenzionalmente dal terreno di gioco senza la preventiva autorizzazione dell'arbitro non rispetta la distanza prescritta quando il gioco viene ripreso con una rimessa dell'arbitro, un calcio d'angolo, un calcio di punizione o una rimessa dalla linea laterale infrange ripetutamente le Regole del Gioco (non è definito un numero specifico di infrazioni a partire dal quale deve essere comminata l'ammonizione) 			

Spiegazione

Inclusione della rimessa dell'arbitro tra le infrazioni passibili di ammonizione per "mancato rispetto della distanza richiesta".

3. Provvedimenti disciplinari - Ammonizioni per comportamento antisportivo (pag.95)

Vecchio testo	Nuovo testo
Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore	Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore
deve essere ammonito per comportamento antisportivo,	deve essere ammonito per comportamento antisportivo,
compreso se:	compreso se:
()	()
• tocca il pallone con le mani per interferire con o	tocca il pallone con le mani per interferire con o
interrompere una promettente azione d'attacco	interrompere una promettente azione d'attacco
• commette un fallo che interferisce con o interrompe una promettente azione d'attacco, eccetto il caso in cui l'arbitro assegna un calcio di rigore per un'infrazione derivante da un tentativo di giocare il pallone	• commette ogni altra infrazione che interferisce con di interrompe una promettente azione d'attacco, eccetto i caso in cui l'arbitro assegna un calcio di rigore per un'infrazione derivante da un tentativo di giocare il pallone

Spiegazione

Un attacco promettente può essere ostacolato o interrotto da un'infrazione che non è un fallo (ad esempio, giocare il pallone "illegalmente" una seconda volta dopo una ripresa), quindi il testo ora include tutte queste infrazioni diverse dal fallo di mano, che è coperto dal punto precedente.

Regola 14 - Calcio di rigore

2. Infrazioni e sanzioni (pagg.115, 116)

Vecchio testo	Nuovo testo
Se, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni:	Se, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni:
a) il calciatore che esegue il calcio di rigore o un suo compagno infrangono le Regole del Gioco:	a) ()
b) il portiere o un suo compagno infrangono le Regole del Gioco: • se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere assegnata • se il pallone non entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto; se il responsabile dell'infrazione è il portiere dovrà essere ammonito c) uno o più calciatori di ciascuna squadra infrangono le Regole del Gioco, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto, a meno che un calciatore commetta un'infrazione più grave (ad esempio, fa una finta irregolare); se sia il portiere sia chi esegue il tiro commettono un'infrazione allo stesso tempo:	b) il portiere commette un'infrazione: • se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere assegnata • se il pallone "manca" la porta o rimbalza dalla traversa o dai pali, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto soltanto se l'infrazione del portiere ha avuto chiaramente un impatto sul calciatore che lo ha eseguito • se il portiere impedisce al pallone di entrare in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto se l'infrazione del portiere causa la ripetizione del calcio di rigore, il portiere dovrà essere richiamato ufficialmente per la prima infrazione nella gara e ammonito per ogni successiva infrazione nella gara. c) se un compagno del portiere commette un'infrazione: • se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere assegnata • se il pallone non entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto d) uno o più calciatori di ciascuna squadra commettono un'infrazione, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto, a meno che un calciatore commetta un'infrazione più grave (ad esempio, fa una finta irregolare) e) sia il portiere sia chi esegue il tiro commettono un'infrazione allo stesso tempo
 se la rete non viene segnata, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto ed entrambi i calciatori ammoniti se la rete viene segnata, non dovrà essere convalidata, colui che ha eseguito il tiro verrà ammonito e il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto per la squadra difendente 	colui che ha eseguito il tiro verrà ammonito e il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto per la squadra difendente

Spiegazione

- Conferma (come indicato nella Circolare IFAB n. 17 agosto 2019) che se il portiere commette un'infrazione durante l'esecuzione di un calcio di rigore e il pallone "manca" la porta o rimbalza da pali o traversa (cioè il portiere non "para" il tiro), il portiere non viene penalizzato a meno che la sua azione non abbia avuto un chiaro impatto sul calciatore incaricato del tiro
- La maggior parte di casi d'"invasione" del portiere risulta da un'errata anticipazione rispetto al momento in cui il pallone viene calciato, quindi il portiere non dovrebbe essere ammonito per la prima infrazione, ma deve esserlo per qualsiasi ulteriore infrazione a quel calcio di rigore e/o qualsiasi calcio di rigore successivo
- Se il calciatore e il portiere commettono un'infrazione esattamente nello stesso momento (un evento raro), l'infrazione del portiere è di solito causata dalla finta "irregolare" del calciatore, pertanto deve essere penalizzato quest'ultimo

Regola 14 - Calcio di rigore

3. Tabella riassuntiva (pag.117)

	ESITO DEL TIRO			
	Rete segnata	Rete non segnata		
Invasione* di un calciatore attaccante	Il calcio di rigore si ripete	Calcio di punizione indiretto		
Invasione* di un calciatore difendente	Rete valida	Il calcio di rigore si ripete		
Invasione* di un calciatore difendente e di un attaccante	Il calcio di rigore si ripete	Il calcio di rigore si ripete		
Infrazione commessa dal portiere	Rete valida	Non parato: Il calcio di rigore non si ripete (a meno di un impatto su colui che calcia) Parato: il calcio di rigore si ripete e richiamo ufficiale al portiere ammonizione per ogni ulteriore infrazione		
Infrazioni commesse contemporaneamente dal portiere e da chi esegue il tiro	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione di colui che calcia	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione di colui che calcia		
Pallone calciato indietro	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione indiretto		
Chi calcia fa una finta non regolamentare	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione		
Calcia un compagno di chi era stato identificato	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione di colui che calcia	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione di colui che calcia		

Invasione* = calciatore che, prima che il pallone sia in gioco, si avvicina a meno di 9,15 m dal punto del calcio di rigore o a meno di 11 m dalla linea di porta avversaria oppure che entra nell'area di rigore

Protocollo VAR

4. Procedure – Controllo (pag.156)

Vecchio testo	Nuovo testo
• Se il "controllo" indica un probabile "errore chiaro ed	• Se il "controllo" indica un probabile "errore chiaro ed
evidente" o un "grave episodio non visto", il VAR	evidente" o un "grave episodio non visto", il VAR
comunicherà queste informazioni (ma non la decisione che	comunicherà queste informazioni all'arbitro che deciderà
deve essere assunta) all'arbitro che deciderà se iniziare o	se iniziare o no una "revisione"
no una "revisione"	

Spiegazione

Il riferimento alla decisione finale è rimosso, in quanto il VAR è autorizzato a fornire consulenza all'arbitro sulla decisione da prendere, ma spetta sempre all'arbitro prendere la decisione finale.

4. Procedure – Revisione (pagg.156, 157)

Vecchio testo Nuovo testo

- se il gioco non è ancora interrotto, l'arbitro interrompe il gioco quando il pallone è in una zona / situazione neutra (di solito quando nessuna squadra è impegnata in un'azione d'attacco)
- in entrambe le situazioni, l'arbitro deve indicare che una "revisione" sarà effettuata mostrando chiaramente il gesto dello "schermo TV"
- il VAR descrive all'arbitro che cosa mostrano i filmati ma non la decisione da prendere, e l'arbitro poi:
- prende una decisione definitiva in base alla propria percezione e le informazioni dal VAR e, se del caso, da ulteriori indicazioni degli altri ufficiali di gara

oppure

- va nell'area di revisione per vedere il replay del filmato "revisione sul campo" prima di prendere una decisione definitiva. Gli altri ufficiali di gara non rivedranno il filmato a meno che, in circostanze eccezionali, non sia l'arbitro a chiederglielo.
- Alla fine di entrambi i processi di revisione, l'arbitro deve mostrare nuovamente il gesto dello "schermo TV", seguito immediatamente dalla decisione finale
- Per decisioni fattuali, ad esempio, posizione di un'infrazione o di un calciatore (fuorigioco), punto di contatto (fallo di mano / fallo), posizione (all'interno o all'esterno dell'area di rigore), pallone non in gioco, ecc., è solitamente sufficiente una revisione del VAR, tuttavia una "revisione sul campo" può essere intrapresa per una decisione fattuale se aiuterà a gestire i calciatori o la gara o "rendere pienamente credibile" la decisione (ad esempio una decisione cruciale nel finale della gara)
- Per le decisioni soggettive, ad esempio intensità di un contrasto falloso, interferenza in un fuorigioco, considerazioni su un fallo di mano, una "revisione sul campo" è spesso appropriata

- se il gioco non è ancora interrotto, l'arbitro interrompe il gioco quando il pallone è in una zona / situazione neutra (di solito quando nessuna squadra è impegnata in un'azione d'attacco) e mostra il gesto dello "schermo TV"
- il VAR descrive all'arbitro che cosa mostrano i filmati e l'arbitro poi:
- mostra il gesto dello "schermo TV" (se non lo ha già mostrato) e va nell'area di revisione per vedere il replay del filmato ("revisione sul campo") prima di prendere una decisione finale. Gli altri ufficiali di gara non vedranno il filmato a meno che, in circostanze eccezionali, non sia l'arbitro a chiederglielo

oppure

- prende una decisione definitiva in base alla propria percezione e alle informazioni comunicate dal VAR e, se del caso, da ulteriori indicazioni degli altri ufficiali di gara
- Alla fine di entrambi i processi di revisione, l'arbitro deve mostrare il gesto dello "schermo TV", seguito immediatamente dalla decisione finale
- Per decisioni soggettive, ad esempio intensità di un contrasto falloso, interferenza in un fuorigioco, considerazioni su un fallo di mano, una "revisione sul campo" è appropriata
- Per decisioni fattuali, ad esempio, posizione di un'infrazione o di un calciatore (fuorigioco), punto di contatto (fallo di mano / fallo), posizione (all'interno o all'esterno dell'area di rigore), pallone non in gioco, ecc., è solitamente sufficiente una revisione del VAR, tuttavia una "revisione sul campo" può essere intrapresa per una decisione fattuale se aiuterà a gestire i calciatori o la gara o a rendere pienamente credibile la decisione (ad esempio una decisione cruciale nel finale della gara)

Spiegazione

- È necessario un solo segnale "schermo TV" per una revisione "solo VAR" (a meno che non sia richiesto anche un segnale dopo che il gioco è stato interrotto)
- La riorganizzazione del testo sottolinea che sono auspicabili "revisioni sul campo" (OFR) quando l'episodio / la decisione non è fattuale

Modifiche alle Linee guida pratiche per gli ufficiali di

gara Calcio di rigore (pag.141)

8 m - 0 0 m - 1 - 8 0 - 1 (] m 8 m - 1)	
Vecchio testo	Nuovo testo
Se il portiere platealmente si muove dalla linea di porta	Se il portiere platealmente si muove dalla linea di porta
prima che il pallone venga calciato e una rete non viene	prima che il pallone venga calciato e impedisce che una
segnata, l'assistente deve alzare la bandierina.	rete venga segnata, l'assistente deve indicare l'infrazione
	secondo le istruzioni pre-gara dell'arbitro.

5. Infortuni (nuovo paragrafo)

La sicurezza dei calciatori è di fondamentale importanza e l'arbitro deve facilitare il lavoro del personale medico, specialmente in caso di infortuni gravi e/o per la valutazione di un trauma alla testa. Ciò includerà il rispettare e supportare i protocolli di accertamento / cure.

6. Accertamento / cure di un infortunio dopo un'ammonizione o un'espulsione (pag.151)

Vecchio testo	Nuovo testo
() Come linea guida generale, la ripresa non dovrebbe essere ritardata per più di circa 20-25 secondi oltre il momento in cui tutti erano pronti per riprendere il gioco.	